SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 127° — Numero 161

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 14 luglio 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

LEGGE 5 luglio 1986, n. **344**.

Assunzione straordinaria presso le rappresentanze diplomatiche e gli uffici consolari di prima categoria, di personale temporaneo a contratto, per l'elezione dei comitati della emigrazione italiana.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Le rappresentanze diplomatiche e gli uffici consolari di 1ª categoria nella cui circoscrizione è prevista l'elezione di un comitato dell'emigrazione italiana, possono essere autorizzati dal Ministero degli affari esteri ad assumere, a titolo straordinario, impiegati temporanei con contratto trimestrale non rinnovabile, per un totale complessivo di non oltre 200 unità.

2. Gli impiegati assunti con i predetti contratti non potranno essere assunti una seconda volta, a titolo straordinario, con un nuovo contratto stipulato ai sensi della presente legge.

3. L'assunzione, da espletarsi con le modalità previste dal decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, e successive modificazioni, è consentita in deroga ai limiti di contingente e ai divieti di assunzione in vigore ed i relativi contratti prevederanno espressamente lo svolgimento di operazioni connesse alle elezioni dei comitati dell'emigrazione italiana.

4. All'onere derivante nel 1986 dall'applicazione della presente legge, valutato in lire 1.500 milioni, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1986, all'uopo utilizzando lo specifico accantonamento: «Assunzione straordinaria di personale temporaneo a contratto per i lavori organizzativi connessi alle elezioni dei comitati dell'emigrazione italiana».

5. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 2.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 luglio 1986

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

ANDREOTTI, *Ministro degli affari esteri*

Visto, *il Guadasigilli:* MARTINAZZOLI

NOTE

Nota all'art. 1:

Il decreto del Presidente della Repubblica n. 18/1967, concerne l'ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri.

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto n. 1610):

Presentato dal Ministro degli affari esteri (ANDREOTTI) il 18 dicembre 1985.

Assegnato alla 3ª commissione (Affari esteri), in sede referente, il 30 gennaio 1986, con pareri delle commissioni 1ª e 5ª.

Esaminato dalla 3ª commissione il 12, 19 marzo 1986.

Relazione scritta annunciata il 22 aprile 1986 (atto n. 1610/*A* - relatore: sen. ORLANDO).

Esaminato in aula e approvato l'8 maggio 1986.

Camera dei deputati (atto n. 3761):

Assegnato alla III commissione (Affari esteri), in sede legislativa, il 3 giugno 1986, con pareri delle commissioni I e V.

Esaminato dalla III commissione e approvato il 25 giugno 1986.

86G0675

DECRETO-LEGGE 12 luglio 1986, n. **345.**

Misure urgenti in materia di formazione professionale dei lavoratori italiani all'estero.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di integrare lo stanziamento per il finanziamento dell'attività di formazione professionale per i lavoratori italiani all'estero;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 9 luglio 1986;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con i Ministri del bilancio e della programmazione economica, del tesoro e degli affari esteri;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. Lo stanziamento del Fondo per la mobilità della manodopera, di cui all'articolo 28 della legge 12 agosto 1977, n. 675, e successive modificazioni ed integrazioni, è incrementato, per l'anno 1986, di 10 miliardi di lire per il finanziamento delle attività di formazione professionale all'estero, previsto dall'articolo 18, primo comma, lettera *d)*, della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Art. 2.

1. All'onere di 10 miliardi di lire, derivante dall'attuazione del presente decreto, si provvede a carico della gestione di cui all'articolo 26 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Art. 3.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 luglio 1986

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

DE MICHELIS, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*

ROMITA, *Ministro del bilancio e della programmmazione economica*

GORIA, *Ministro del tesoro*

ANDREOTTI, *Ministro degli affari esteri*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 luglio 1986
Atti di Governo, registro n. 61, foglio n. 23

86G0717

DECRETO-LEGGE 12 luglio 1986, n. **346.**

Proroga dell'abbuono temporaneo di imposta sugli spettacoli cinematografici istituito dalla legge 13 luglio 1984, n. 313.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di assicurare la continuità delle agevolazioni fiscali previste dall'articolo 2 della legge 13 luglio 1984, n. 313, al fine di consentire alle imprese esercenti sale cinematografiche di fronteggiare la permanente situazione di crisi nel settore;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 9 luglio 1986;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro del turismo e dello spettacolo, di concerto con i Ministri delle finanze, del bilancio e della programmazione economica e del tesoro;

EMANA
il seguente decreto:

Art. 1.

1. Le disposizioni di cui all'articolo 2 della legge 13 luglio 1984, n. 313, sono prorogate al 31 dicembre 1987.

2. Alle minori entrate derivanti dall'attuazione del comma 1, valutate in lire 3.500 milioni nell'anno 1986 ed in lire 7.000 milioni nell'anno 1987, si provvede mediante l'utilizzo delle somme del Fondo di cui alla legge 14 agosto 1971, n. 819, come integrato dall'articolo 13, secondo comma, lettera *c)*, della legge 30 aprile 1985, n. 163, relativamente alla quota riservata alla concessione di contributi in conto capitale ad esercenti o proprietari di sale cinematografiche.

3. Per l'anno finanziario 1986 la sezione per il credito cinematografico della Banca nazionale del lavoro è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato la somma di lire 3.500 milioni tratta dalle disponibilità della quota del Fondo di cui al comma 2. Per l'anno finanziario 1987 si provvede mediante riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 8044 dello stato di previsione del Ministero del turismo e dello spettacolo.

4. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 luglio 1986

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*
LAGORIO, *Ministro del turismo e dello spettacolo*
VISENTINI, *Ministro delle finanze*
ROMITA, *Ministro del bilancio e della programmazione economica*
GORIA, *Ministro del tesoro*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 luglio 1986
Atti di Governo, registro n. 61, foglio n. 24

86G0718

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 giugno 1986, n. **347.**

Prelevamento di L. 4.000.000.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'anno finanziario 1986.

IL PRESIDENTE DELLE REPUBBLICA

Visto l'art. 9 della legge 5 agosto 1978, n. 468, concernente «Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio», con il quale è istituito, nello stato di previsione del Ministero del tesoro, un fondo di riserva per le spese impreviste al fine di provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio rispondenti alle caratteristiche indicate nello stesso articolo;

Visto l'art. 87 della Costituzione della Repubblica;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 42;

Considerato che sul fondo di riserva per le spese impreviste iscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1986 esiste la necessaria disponibilità;

Sulla proposta del Ministro del tesoro;

Decreta:

Dal fondo di riserva per le spese impreviste iscritto al capitolo n. 6855 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1986 è autorizzato il prelevamento in termini sia di competenza sia di cassa, di complessive L. 4.000.000.000 che si iscrivono ai sottoindicati capitoli dei seguenti stati di previsione per il detto anno finanziario:

Ministero del tesoro:

Cap. 1004. — Spese per la manutenzione, ecc. . . . . L. 2.250.000.000

Ministero di grazia e giustizia:

Cap. 1105. — Fitto di locali ed oneri accessori . . . . » 10.000.000
Cap. 1597. — Fitto di locali ed oneri accessori . . . . » 378.000.000

Ministero degli affari esteri:

Cap. 1110. — Manutenzione, ecc. » 100.000.000

Ministero dell'interno:

Cap. 1084. — Spese di carattere riservato, ecc. . . . . » 250.000.000
Cap. 2506. — Indennità e rimborso spese, ecc. . . . . » 150.000.000

Ministero dei trasporti:

Cap. 1002. — Spese per i viagi del Ministro, ecc.	L.	20.000.000
Cap. 2006. — Indennità e rimborso, ecc.	»	60.000.000

Ministero delle poste e delle telecomunicazioni:

Cap. 1002. — Spese per i viaggi, ecc.	»	20.000.000
Cap. 1006. — Indennità e rimborso spese, ecc.	»	15.000.000

Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato:

Cap. 1082. — Spese di rappresentanza	»	15.000.000
Cap. 1097. — Fitto di locali ed oneri accessori	»	450.000.000
Cap. 5005. — Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale	»	20.000.000

Ministero del commercio con l'estero:

Cap. 1099. — Fitto di locali ed oneri accessori	L.	22.000.000

Ministero della marina mercantile:

Cap. 1021. — Indennità e rimborso, ecc.	»	20.000.000
Cap. 2005. — Indennità e rimborso spese, ecc.	»	20.000.000

Ministero delle partecipazioni statali:

Cap. 1096. — Fitto di locali ed oneri accessori	»	200.000.000
Totale complessivo	L.	4.000.000.000

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 giugno 1986

COSSIGA

GORIA, *Ministro del tesoro*

Visto, *il Guardasigilli* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 luglio 1986
Registro n. 23 Tesoro, foglio n. 370

86G0677

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

DECRETO 27 giugno 1986.

Modificazioni alla tabella «Esport» recante disposizioni particolari in materia di esportazioni di merci.

IL MINISTRO
DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto luogotenziale 16 gennaio 1946, n. 12, concernente attribuzioni del Ministero del commercio con l'estero;

Visto il decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476, convertito, con modificazioni, nella legge 25 luglio 1956, n. 786, concernente nuove norme valutarie e l'istituzione di un mercato libero di biglietti di Stato e di banca esteri;

Visto il decreto ministeriale 10 gennaio 1975, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 31 del 1° febbraio 1975 concernente la tabella «Esport» e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 27 maggio 1983, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 179 del 1° luglio 1983 concernente, tra l'altro, la sostituzione degli allegati 1 e 2 al citato decreto ministeriale 10 gennaio 1975, e successive modificazioni;

Visti gli atti di adesione alla Comunità economica europea firmati dal Regno di Spagna e dalla Repubblica del Portogallo in data 12 giugno 1985, pubblicati nella «Gazzetta Ufficiale» delle Comunità europee n. 302 del 15 novembre 1985;

Ritenuta l'opportunità di apportare ulteriori modifiche all'allegato 1 del citato decreto ministeriale 27 maggio 1983;

Decreta:

Art. 1.

Alla lettera *a*) del punto 2) della normativa generale concernente il rilascio delle autorizzazioni all'esportazione — di cui all'allegato 1 del decreto ministeriale 27 maggio 1983 (riportato a pag. 7 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 179 del 1° luglio 1983) — vengono aggiunti Spagna (ad eccezione delle isole Canarie, di Ceuta e Melilla) e Portogallo (comprese le isole Azzorre).

Art. 2.

Viene mantenuto il regime dell'autorizzazione discrezionale, fino al 31 dicembre 1988, nei confronti delle esportazioni verso la Spagna dei prodotti già compresi in tabella «Esport» sotto le voci doganali 26.03 ex C. ed ex 74.01, nonchè verso la Spagna e il Portogallo dei prodotti di cui alla voce doganale 73.03.

Il presente decreto entra in vigore lo stesso giorno di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 giugno 1986

Il Ministro del commercio con l'estero
CAPRIA

Il Ministro delle finanze
VISENTINI

86A5354

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 16 maggio 1986.

Norme per l'applicazione del regolamento CEE n. 219/84 che istituisce un'azione comunitaria per contribuire allo sviluppo di nuove attività economiche in talune zone colpite dalla ristrutturazione dell'industria tessile e dell'abbigliamento.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTERO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO

Visto il regolamento CEE n. 724/75 del Consiglio, del 18 marzo 1975, che istituisce un Fondo europeo di sviluppo regionale, modificato da ultimo dal regolamento CEE n. 3325/80, in particolare l'art. 13, paragrafo 3;

Visto il regolamento CEE n. 219/84 del Consiglio, del 18 gennaio 1984 che istituisce un'azione comunitaria specifica di sviluppo regionale per contribuire ad eliminare gli ostacoli allo sviluppo di nuove attività economiche in talune zone colpite dalla ristrutturazione dell'industria tessile e dell'abbigliamento;

Visto il decreto-legge 18 settembre 1984, n. 581, convertito, con modifiche, in legge 17 novembre 1984, n. 775, ed in particolare l'art. 2, punto 3;

Considerato che, ai sensi dell'art. 2.2 *d*) del regolamento CEE n. 219/84, nelle province centro-settentrionali, l'azione specifica è applicabile solo nelle zone ove sia già vigente una misura nazionale di aiuto a finalità regionale;

Individuate le leggi di aiuto vigenti (legge n. 1102/71 e decreto del Presidente della Repubblica n. 902/76) nelle province sopracitate e quindi le zone eleggibili;

Considerato che l'entità territoriale delle zone individuate risulta essere il comune;

Ritenuto opportuno elencare i comuni interessati, ai fini di una più chiara gestione del regolamento comunitario;

Sentite le regioni interessate;

Considerato che a norma dell'art. 189 del trattato CEE il regolamento deve essere direttamente applicabile, per cui appare indispensabile stabilire con il presente decreto anche le disposizioni che consentano l'utilizzo dei Fondi comunitari;

Considerato che a tal fine è possibile fare riferimento alle analoghe disposizioni previste dalla legge n. 748/75 relativa all'utilizzo dei fondi comunitari della parte in quota del Fondo europeo di sviluppo regionale, tenendo però presente la particolarità del caso in esame, in quanto è previsto l'intervento anche al di fuori dell'area del Mezzogiorno;

Ritenuto opportuno che i fondi comunitari siano ripartiti a priori tra le province interessate sulla base degli stessi indicatori utilizzati dalla commissione CEE per la divisione del plafond comunitario tra i vari Stati membri interessati al regolamento n. 219/84;

Ritenuto opportuno che i fondi comunitari relativi alle zone del centro-nord affluiscano al Fondo previsto dal quarto comma dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1976, n. 902;

Ritenuto opportuno, stante la limitatezza dei fondi e gli obiettivi di sviluppo delle zone sopraindicate, che il programma speciale da elaborare privilegi gli interventi che hanno un effetto diretto sulla occupazione e sull'innovazione tecnologica delle piccole e medie imprese industriali;

Decreta:

Art. 1.

Il regolamento CEE n. 219//84 si applica nei comuni riportati nell'elenco allegato delle province di Arezzo, Como, Perugia, Pesaro, Pistoia, Treviso e Vercelli, ed in tutti i comuni delle province di Bari, Enna, Lecce e Palermo.

Art. 2.

Le disponibilità stanziate nel bilancio comunitario a favore delle zone italiane colpite dalla ristrutturazione del settore tessile, pari a 57 MECU sono così ripartite: 42,18 MECU alle zone di aiuto del centro-nord, di cui all'art. 2.2 *d*) primo paragrafo del regolamento n. 219/84 e 14,82 MECU alle province meridionali ivi citate al secondo paragrafo.

Nell'ambito di tale ripartizione per ciascuna provincia non si potranno superare le seguenti disponibilità: Arezzo - 3,55; Como - 10,20; Perugia - 4,90; Pesaro - 2,79; Pistoia - 2,79; Treviso - 7,41; Vercelli - 10,54; Bari - 7,75; Enna - 0,35; Lecce - 3,19; Palermo - 3,53.

Per gli interventi da effettuare nel centro-nord almeno il 40% di detti importi verrà destinato al sostegno degli investimenti effettuati da piccole e medie imprese industriali, di cui all'art. 4, punto 3, primo comma, del regolamento CEE n. 219/84.

Per gli investimenti da effettuare nel Mezzogiorno le relative risorse comunitarie verranno ripartite sulla base delle proposte che perverranno al Ministero per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno.

Due anni prima della scadenza del regolamento n. 219/84, eventuali somme di risulta a livello provinciale saranno ripartite proporzionalmente tra le province interessate, ferma restando la partizione originaria delle risorse tra le zone del centro-nord e quelle del Mezzogiorno.

Art. 3.

Le regioni interessate faranno pervenire, entro quattro mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto, al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, per quanto riguarda le province centro-settentrionali, ed al Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, per quanto riguarda le province meridionali, le proposte di programma speciale.

Tali proposte dovranno essere conformi alle disposizioni del regolamento CEE n. 219/84.

A far data dalla pubblicazione del presente decreto e per un periodo di due mesi gli istituti di credito a medio termine comunicheranno al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato le domande presentate dalle imprese ubicate nei comuni del centro-nord elencati in allegato, a valere sul decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1976, n. 902.

Le imprese richiedenti beneficieranno delle maggiori agevolazioni del regolamento n. 219/84 in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande e fino ad esaurimento delle somme assegnate per ciascuna zona interessata.

Qualora invece le richieste risultassero inferiori alle somme assegnate, il residuo sarà portato in aumento della quota del 60% riservata alle altre operazioni di cui all'art. 4 del Regolamento n. 219/84, nell'ambito della stessa provincia.

A tal fine il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato comunicherà alle regioni l'ammontare del residuo in questione, sulla base delle segnalazioni pervenute dagli istituti finanziatori per gli opportuni adeguamenti delle rispettive proposte di programma speciale.

Art. 4.

Nella parte di programma presentato dalle regioni, in relazione ad ogni singola operazione dovrà essere quantificato il costo complessivo e la relativa copertura finanziaria.

Per quanto riguarda l'importo dell'intervento a carico del Fondo europeo di sviluppo regionale dovranno essere indicati gli anni in cui si prevede debbano avvenire i relativi esborsi.

Per le operazioni in cui l'intervento del F.E.S.R. è condizionato ad un parallelo intervento nazionale, dovrà essere quantificato il relativo onere suddiviso per i vari anni. In relazione a tali oneri dovrà essere indicata la normativa che consente gli interventi previsti e assicurata la relativa copertura in maniera già formalmente decisa.

In allegato alla proposta di programma dovrà essere fornita copia della normativa in questione e, per ogni operazione, una descrizione delle procedure previste per l'attuazione degli interventi.

Per quanto riguarda il sostegno a favore degli investimenti delle piccole e medie imprese industriali, di cui all'art. 4.3, primo comma, del regolamento CEE n. 219/84, relativamente alle iniziative ubicate nel centro-nord la copertura nazionale avverrà a carico del Fondo previsto dal quarto comma dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 902/76.

Le procedure sono quelle in vigore per la normativa nazionale in questione.

Art. 5.

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato e il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno — sulla base delle proposte avanzate rispettivamente dalle regioni del centro-nord e da quelle meridionali — formuleranno un programma speciale che sarà suddiviso in due capitoli riguardanti il primo le zone del centro-nord e il secondo le province meridionali.

Il Ministro dell'industria e il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, provvederanno a trasmettere, tramite il Ministero degli esteri, alla commissione CEE per l'approvazione e, successivamente, a gestire il programma speciale, rispettivamente, per le zone centro-nord e per quelle del Mezzogiorno.

Art. 6.

Le somme assegnate dalla CEE e destinate al finanziamento del programma speciale ammesso a contributo sono iscritte nell'apposito capitolo dello stato di previsione delle entrate statali. Per i fondi destinati alle operazioni nelle zone del Mezzogiorno, il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno individuerà i soggetti responsabili dell'attuazione del programma speciale e le conseguenti procedure per i versamenti dei contributi comunitari. I fondi destinati alle operazioni nelle zone del centro-nord saranno dal Ministro del tesoro, su proposta del Ministro dell'industria, del

commercio e dell'artigianato, contestualmente trasferite dall'apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro al Fondo di cui al quarto comma dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1976, n. 902, ai fini della destinazione dei benefici ai soggetti interessati.

Art. 7.

A seguito dell'approvazione del programma speciale da parte della commissione CEE, saranno stabilite, con successivo decreto e con riferimento alle specifiche azioni previste dal programma stesso le modalità per il controllo e la documentazione della spesa.

Art. 8.

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato e il Ministro degli interventi straordinari nel Mezzogiorno, per la parte rispettivamente realizzata ai sensi dell'art. 5, sulla base delle relazioni fornite dalle regioni, presenteranno alla commissione delle Comunità economiche europee le relazioni di cui all'art. 6 punto 2 del regolamento n. 219/84.

Il presente decreto, sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, addì 16 maggio 1986

Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato
ALTISSIMO

Il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno
DE VITO

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 giugno 1986
Registro n. 8 Industria, foglio n. 335

ALLEGATO

ZONE DI AIUTO SITUATE NELLE PROVINCE ELENCATE ALL'ART. 2, PARAGRAFO *d*), DEL REGOLAMENTO CEE N. 219/84.

Ai fini dell'applicazione del regolamento CEE n. 219/84 sono individuati come zone di intervento i comuni sottoelencati:

1) *Provincia di Arezzo:*

Anghiari - Arezzo - Badia Tedalda - Bibbiena - Capolona - Caprese Michelangelo - Castel Focognano - Castelfranco di Sopra - Pian di Sco' - Castel S. Niccolò - Castiglion Fibocchi - Castiglion Fiorentino - Cavriglia - Chitignano - Chiusi della Verna - Cortona - Loro Ciuffenna - Montemignaio - Monterchi - Montevarchi - Ortignano Raggiolo - Pieve S. Stefano - Poppi - Pratovecchio - San Sepolcro - Sestino - Stia - Subbiano - Talla.

2) *Provincia di Como:*

Valsolda - Porlezza - Bene Lario - Grandola ed Uniti - Valrezzo - Corrido - Carlazzo - Plesio - S. Abbondio - Cusino - S. Maria Rezzonico - S. Bartolomeo V. Cavargna - S. Nazzaro V. Cavargna - Cavargna - Garzeno - Pianello del Lario - Musso - Cremia - Germasino - Stazzona - Consiglio di Rumo - Gravedona - Dosso del Liro - Peglio - Domaso - Livo - Vercana - Montemezzo - Sorico - Trezzone - Gera Lario - Collico - Dorio - Vestreno - Sueglio - Introzzo - Tremenico - Pagnona - Casargo - Vendrogno - Perledo - Parlasco - Esino Lario - Premana - Bellano - Dervio - Margno - Taceno - Grandola Valsassina - Cortenova - Primaluna - Introbio - Varenna - Lierna - Mandello del Lario - Pasturo - Barzio - Moggio - Cassina Valsassina - Cremeno Morterone - Ballabio - Abbadia Lariana - Lecco - Lanzo Intelvi - Pellio Intelvi - Ramponio Verna - Claino con Osteno - Ponna - Laino - Lenno - Ossuccio - Tremezzo Mezzegra - Griante - Menaggio - Sala Comacina - Colonno - Pigra - Blessagno Dizzasco - Argegno - Schignano - Cerano Intelvi - S. Fedele Intelvi - Castiglione d'Intelvi - Pellio Intelvi - Lanzo Intelvi - Brienno - Laglio - Carate Urio - Montrasio - Cernobbio - Malgrate - Como - Brunate - Tavernerio - Albese con Cassano - Albavilla - Erba - Eupilio - Ponte Lambro - Proserpio - Longone al Segrino - Pusiano - Colle Brianza - Cesana Brianza - Suello - Civate - Valmadrera - Galbiate - Garlate - Olginate - Ello - Pescate - Canzo - Castelmarte - Caslino d'Erba - Faggetto Lario - Torno - Blevio - Pognana Lario - Nesso - Zelbio - Sormano - Lasnigo - Valbrona - Barni - Magreglio - Civenna - Oliveto - Lezzeno - Veleso - Bellagio - Caglio - Asso - Rezzago - Sueglio - Casasco Intelvi - Dongo - Valgreghettino.

3) *Provincia di Perugia:*

Assisi - Bettona - Bevagna - Campello sul Clitunno - Cascia - Castel Ritaldi - Castiglion del lago - Cerreto di Spoleto - Citerna - Città della Pieve - Città di Castello - Collazzone - Costacciaro - Foligno - Fossato di Vico - Fratta Todina - Giano dell'Umbria - Gualdo Cattaneo - Gualdo Tadino - Gubbio - Lisciano Niccone - Magione - Massa Martana - Monte Castello di Vibio - Montefalco - Monteleone di Spoleto - Monte Santa Maria Tiberina - Montone - Nocera Umbra - Norcia - Paciano - Panicale - Passignano sul Trasimeno - Perugia - Piegaro - Pietralunga - Poggiodomo - Preci - San Giustino - S. Anatolia di Marco - Scheggia e Pascelupo - Scheggino - Sellano - Sigillo - Spello - Spoleto - Trevi - Tuoro sul Trasimeno - Umbertide - Valfrabbrica - Vallo di Nera - Valtopina - Cannara - Corciano - Deruta - Marsciano - Todi.

4) *Provincia di Pesaro-Urbino:*

Casteldelci - Maiolo - Novafeltria - Pennabilli - San Leo - Sant'Agata Feltria - Talemello - Auditore - Belforte all'Isauro - Carpegna - Frontino - Lunano - Macerata Feltria - Mercatino Conca - Montecerignone - Montecopiolo - Montegrimano - Piandimeleto - Pietrarubbia - Sassocorvaro - Sassofeltrio - Tavoleto - Borgo Pace - Fermignano - Mercatello sul Metauro - Peglio - S. Angelo in Vado - Urbania - Urbino - Acqualagna - Apecchio - Cagli - Cantiano - Fratterosa Frontone - Pergola - Piobbico - Serra Sant'Abbondio - Barchi - Fossombrone - Isola del Piano - Mondavio - Montefelcino - Montemaggiore al Metauro - Orciano di Pesaro - Piagge - Saltara - San Giorgio di Pesaro - S. Ippolito - Serrungarina - Mombaroccio - Monteciccardo - Monteporzio - Petriano - Montecalvo - San Lorenzo in Campo.

5) *Provincia di Pistoia:*

Abetone - Cutigliano Marliana - Montale - Pistoia - Pescia - Piteglio - Sambuca Pistoiese - S. Marcello Pistoiese.

6) *Provincia di Treviso:*

Cavaso del Tomba - Cessalto - Cison di Valmarino - Chiarano - Paderno del Grappa - Segusino - Valdobbiadene - Vittorio Veneto - Crespano del Grappa - Follina - Miane - Pederobba - Motta di Livenza - Possagno - Borgo del Grappa - Fregona - Sarmede - Cordignano - Revine Lago.

7) *Provincia di Vercelli:*

Ailoche - Alagna Valsesia - Andorno Micca - Balmuccia - Biella - Bioglio - Boccioleto - Borgosesia - Breia - Buronzo - Callabiana - Camandona - Camburzano - Campertogno - Campiglia Cervo - Caprile - Carcoforo - Casanova Elvo - Casapinta - Cellio - Cerreto Castello - Cervatto - Civiasco - Coggiola - Cossato - Costanzana - Cravagliana - Crevacuore - Crosa - Curino - Desana - Donato - Fobello - Graglia - Greggio - Guardabosone - Lessona - Lignana - Magnano - Mezzana Mortigliengo - Miagliano - Mollia - Mongrando - Mosso Santa Maria - Muzzano - Netro - Occhieppo Inferiore - Occhieppo Superiore - Olcenengo - Pettinengo - Piatto - Piedicavallo - Pila - Piode - Pistolesa Pollone - Portula - Postua - Pralungo - Pray - Quaregna - Quarona - Quittengo - Rassa - Rima S. Giuseppe - Rimasco - Rimella - Riva Valdobbia - Rive - Roasio - Ronco Biellese - Rosazza - Rossa - Rovasenda - Sabbia - Sagliano Micca - Sala Biellese - Salasco - Sali Vercellese - Salussola - San Giacomo Vercellese - San Paolo Cervo - Scopa - Scopello - Selve Marcone - Soprana - Sordevolo - Sostegno - Strona - Tavigliano - Ternengo - Tollegno - Torrazzo - Trivero - Valdengo - Valduggia - Vallanzengo - Valle Mosso - Valle San Nicolao - Varallo - Veglio - Vercelli - Vigliano Biellese - Villanova Biellese - Villarboit - Vocca - Zimone - Zubiena - Zumaglia.

NOTE

Note alle premesse:

— Il regolamento CEE n. 724/75 è stato pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» CEE, serie L n. 73 del 21 marzo 1975.

— Il regolamento CEE n. 3325/80 è stato pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» CEE, serie L n. 349 del 23 dicembre 1980.

— Il regolamento CEE n. 219/84 è stato pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» CEE, serie L n. 27 del 31 gennaio 1984.

— Dall'art. 2, punto 3, del decreto-legge n. 581/1984 deriva la competenza congiunta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato e del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno ad amministratore il regolamento CEE n. 219/84.

— La legge 748/75 attribuisce al Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno la gestione degli aiuti del Fondo europeo di sviluppo regionale nei territori di cui all'art. 1 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218 (parte in quota).

— Il Fondo di cui al quarto comma dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 902/1976 è stato creato per la gestione degli aiuti alle piccole e medie imprese industriali nel centro-nord.

86A5386

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 15 marzo 1986.

Bilancio di previsione delle entrate e delle spese della gestione istituita dall'art. 26 della legge 21 dicembre 1978, n. 845, per l'esercizio finanziario 1986.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 26 della legge 21 dicembre 1978, n. 845, che istituisce presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, una gestione avente amministrazione autonoma finalizzata alla integrazione del finanziamento dei progetti speciali di cui all'art. 36 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, eseguiti dalle regioni, per ipotesi di rilevante squilibrio tra domanda e offerta di lavoro, nei territori di cui all'art. 1 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 2 marzo 1978, n. 218;

Visto il decreto ministeriale 19 aprile 1979, concernente le norme per l'amministrazione della gestione sopra indicata;

Considerato che ai sensi del predetto art. 26 della legge 21 dicembre 1978, n. 845, l'Istituto nazionale della previdenza sociale deve versare trimestralmente alla citata gestione un terzo delle maggiori entrate derivanti dall'aumento dell'aliquota del contributo integrativo dovuto per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria;

Vista la nota n. 350144 del 10 febbraio 1986, con la quale l'Istituto nazionale della previdenza sociale ha comunicato che l'ammontare dei versamenti da effettuare entro il 31 dicembre del corrente anno sarà di L. 134.204.000.000;

Considerato che l'avanzo presunto d'amministrazione per l'esercizio 1984 ammonta a L. 450.000.000.000;

Visto l'art. 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041, concernente le gestioni fuori bilancio autorizzate da leggi speciali;

Vista la legge 8 gennaio 1986, n. 6, concernente la proroga del trattamento massimo straordinario di integrazione salariale ai lavoratori della compagnia del ramo industriale e della compagnia carenanti del porto di Genova;

Ritenuto necessario istituire un nuovo capitolo di spesa per provvedere all'onere indicato nella predetta legge 8 gennaio 1986, n. 6;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1977, n. 689, concernente il regolamento per la rendicontazione ed il controllo delle citate gestioni fuori bilancio;

Esaminato l'unito stato di previsione delle entrate e delle spese della gestione integrativa per l'anno 1986;

Decreta:

Art. 1.

È istituito il cap. 5126 della spesa della gestione indicata nelle premesse avente la denominazione «Somma occorrente per il trattamento massimo straordinario di integrazione salariale di lavoratori della compagnia del ramo industriale e della compagnia carenanti del porto di Genova;

Il capitolo di cui al comma precedente è assegnato lo stanziamento di L. 2.500.000.000.

Art. 2.

È approvato lo stato di previsione delle entrate e delle spese della gestione integrativa citata nelle premesse per l'esercizio finanziario 1986 allegato al presente decreto.

Roma, addì 15 marzo 1986

Il Ministro: DE MICHELIS

GESTIONE PER L'INTEGRAZIONE DEL FINANZIAMENTO DEI PROGETTI SPECIALI
COSTITUITA AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA LEGGE 21 DICEMBRE 1978, N. 845

BILANCIO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1986

Numero	*Parte I* - ENTRATE Denominazione capitoli	Importo
	Avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 1985 da utilizzare per l'integrazione dei finanziamenti dei progetti speciali ai sensi dell'art. 26 della legge 21 dicembre 1978, n. 845 (avanzo presunto)	450.000.000.000
	Titolo I. — ENTRATE CORRENTI	
	Categoria 04. — *Redditi e proventi patrimoniali*	
1031	Interessi attivi sui fondi depositati in conto corrente fruttifero presso istituti di credito di diritto pubblico	200.000.000
	Totale categoria 04	200.000.000
	Totale titolo I - ENTRATE CORRENTI	200.000.000
	Titolo II. — ENTRATE IN CONTO CAPITALE	
	Categoria 10. — *Trasferimenti attivi in conto capitale*	
5201	Versamenti da parte dell'Istituto nazionale della previdenza sociale di un terzo delle maggiori entrate derivanti dall'aumento dell'aliquota del contributo integrativo dovuto per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria (art. 26 della legge 21 dicembre 1978, n. 845)	134.204.000.000
	Totale categoria 10	134.204.000.000
	Categoria 11. — *Riscossioni di crediti*	
5231	Recuperi sulle integrazioni dei finanziamenti dei progetti speciali attuati dalle regioni per ipotesi di rilevante squilibrio locale tra domanda e offerta di lavoro nei territori di cui all'art. 1 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218	p.m.
5232	Entrate eventuali e diverse	p.m.
	Totale categoria 11	p.m.
	Totale titolo II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	134.404.000.000
	Totale generale delle entrate	584.404.000.000

Numero	*Parte II* - SPESE Denominazione capitoli	Importo
	Titolo I. — SPESE CORRENTI	
	Categoria 04. — *Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi*	
1031	Spese relative all'amministrazione della gestione speciale nonché spese comunque connesse al conseguimento dei fini per i quali la gestione stessa è stata costituita	25.000.000
	Totale categoria 04 . . .	25.000.000
	Categoria 09. — *Spese non classificabili in altre voci*	
1101	Rimborso di somme erroneamente affluite alla gestione speciale	p.m.
	Totale categoria 09 . . .	p.m.
	Totale titolo I - SPESE CORRENTI . . .	25.000.000
	Titolo II. — SPESE IN CONTO CAPITALE	
	Categoria 12. — *Investimenti nel campo sociale*	
5121	Contributi da erogare per l'integrazione dei finanziamenti dei progetti speciali attuati dalle regioni per ipotesi di rilevante squilibrio locale tra domanda e offerta di lavoro nei territori di cui all'art. 1 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218 (art. 27 della legge 21 dicembre 1978, n. 845)	581.879.000.000
5122	Finanziamento delle iniziative di formazione professionale programmate e promosse dalle commissioni regionali dell'impiego nei territori terremotati della Campania e della Basilicata (legge 16 aprile 1981, n. 140).	p.m.
5126 (di nuova istituzione)	Somma occorrente per il trattamento massimo straordinario di integrazione salariale ai lavoratori della compagnia del ramo industriale e della compagnia carenanti del porto di Genova .	2.500.000.000
	Totale categoria 12 . . .	584.379.000.000
	Totale titolo II - SPESE IN CONTO CAPITALE . . .	584.379.000.000
	Totale generale delle spese . . .	584.404.000.000

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale
DE MICHELIS

86A5051

ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 27 giugno 1986.

Disposizioni per il completamento delle attività di ricostruzione nelle zone colpite dal terremoto del novembre 1980. (Ordinanza n. 763/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto del Ministro del tesoro in data 25 giugno 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 1° luglio 1986, n. 150;

Viste le proprie ordinanze n. 555/FPC/ZA del 6 giugno 1985, n. 569/FPC/ZA del 27 giugno 1985 e numero 570/FPC/ZA del 28 giugno 1985, pubblicate, rispettivamente, nella *Gazzetta Ufficiale* n. 141 del 17 giugno 1985, n. 184 del 6 agosto 1985 e n. 187 del 9 agosto 1985, con le quali si è conferita ulteriore efficacia ad una serie di ordinanze emanate nel corso della gestione stralcio o, comunque, attinenti ad iniziative da portare a definizione;

Vista la propria ordinanza n. 664/FPC/ZA del 31 dicembre 1985, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 11 del 15 gennaio 1986 con la quale sono state prorogate, fino al 30 giugno 1986, le ordinanze sopra citate;

Ravvisata l'opportunità di prorogare ulteriormente le sopra citate ordinanze al fine di consentire il compimento degli impegni assunti;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Le disposizioni di cui alle ordinanze numeri 555/FPC/ZA del 6 giugno 1985, n. 569/FPC/ZA del 27 giugno 1985 e n. 570/FPC/ZA del 28 giugno 1985, già prorogate con la ordinanza n. 664/FPC/ZA del 31 dicembre 1985, citate tutte nelle premesse, sono ulteriormente prorogate al 31 dicembre 1986.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 giugno 1986

Il Ministro: ZAMBERLETTI

86A5328

ORDINANZA 30 giugno 1986.

Disposizioni per il completamento dell'attività di ricostruzione nelle zone colpite dal terremoto del marzo 1982. (Ordinanza n. 760/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto del Ministro del tesoro in data 19 giugno 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 150 del 1° luglio 1986, con cui si dispone la proroga al 31 ottobre 1986 dei termini previsti per la definizione e la liquidazione degli atti pendenti della gestione stralcio relativa al terremoto del 21 marzo 1982;

Vista la propria ordinanza n. 572/FPC/ZA del 29 giugno 1985, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 184 del 6 agosto 1985, con cui si è conferita ulteriore efficacia ad una serie di ordinanze disciplinanti attività del servizio opere pubbliche di emergenza in corso di gestione;

Vista la propria ordinanza n. 665/FPC/ZA del 31 dicembre 1985, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 22 del 28 gennaio 1986 con la quale è stata prorogata, fino al 30 giugno 1986 la ordinanza sopra citata;

Ravvisata l'opportunità di prorogare ulteriormente la sopra citata ordinanza al fine di permettere il compimento di tali attività e la definizione degli impegni assunti;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Il termine del 31 dicembre 1985 indicato nella ordinanza n. 572/FPC/ZA del 29 giugno 1985 citata nelle premesse, è ulteriormente prorogato al 31 ottobre 1986.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 giugno 1986

Il Ministro: ZAMBERLETTI

86A5329

ORDINANZA 3 luglio 1986.

Ulteriore proroga delle disposizioni concernenti il collocamento in aspettativa del presidente della U.S.L. n. 22 di Pozzuoli. (Ordinanza n. 764/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Viste le proprie ordinanze n. 341/FPC/ZA del 7 settembre 1984, n. 408/FPC/ZA del 14 novembre 1984, n. 466/FPC/ZA del 18 gennaio 1985, n. 578/FPC/ZA del 29 giugno 1985 e n. 663/FPC/ZA del 30 dicembre 1985, pubblicate rispettivamente nella *Gazzetta Ufficiale* n. 256

del 17 settembre 1984, n. 319 del 20 novembre 1984, n. 23 del 28 gennaio 1985, n. 184 del 6 agosto 1985 e n. 10 del 14 gennaio 1986;

Visto il fono n. 11652 del 27 giugno 1986 con il quale il Presidente della U.S.L. n. 22 di Pozzuoli chiede l'ulteriore proroga delle disposizioni contenute nelle ordinanze di cui sopra fino al 31 dicembre 1986, per la definizione dei residui problemi sanitari insorti a seguito del bradisismo;

Vista la nota n. 571/Bra/Gab del 2 luglio 1986 con la quale la Prefettura di Napoli esprime parere favorevole in ordine all'accoglimento della predetta richiesta fino al 31 ottobre 1986;

Ravvisata l'opportunità di accogliere, nei limiti dianzi precisati, la cennata istanza, tenuto conto del permanere delle esigenze connesse al fenomeno bradisismico;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Le disposizioni concernenti il collocamento in aspettativa del Presidente della U.S.L. n. 22 di Pozzuoli o di un suo delegato, emanate e prorogate con le ordinanze citate nelle premesse, sono ulteriormente prorogate fino al 31 ottobre 1986.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 luglio 1986

Il Ministro: ZAMBERLETTI

86A5330

ORDINANZA 3 luglio 1986.

Ulteriore proroga delle disposizioni concernenti il collocamento in aspettativa dei consiglieri comunali di Pozzuoli. (Ordinanza n. 765/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Viste le proprie ordinanze n. 22/FPC del 7 ottobre 1983, n. 33/FPC del 18 ottobre 1983, n. 75/FPC del 30 novembre 1983, n. 112/FPC del 25 gennaio 1984, n. 267/FPC/ZA del 21 giugno 1984, n. 453/FPC/ZA del 4 gennaio 1985, n. 575/FPC/ZA del 29 giugno 1985, n. 630/FPC/ZA del 30 ottobre 1985 e n. 659/FPC/ZA del 30 dicembre 1985 pubblicate rispettivamente nella *Gazzetta Ufficiale* n. 285 del 17 ottobre 1983, n. 294 del 26 ottobre 1983, n. 345 del 17 dicembre 1983, n. 41 del 10 febbraio 1984, n. 180 del 2 luglio 1984, n. 10 del 12 gennaio 1985, n. 161 del 10 luglio 1985, n. 263 dell'8 novembre 1985 e n. 10 del 14 gennaio 1986 con le quali è stato disposto e prorogato il collocamento in aspettativa del sindaco, degli assessori, dei consiglieri comunali e dei presidenti delle circoscrizioni del comune di Pozzuoli;

Vista la propria ordinanza n. 755/FPC/ZA del 27 giugno 1986 con la quale è stata disposta una ulteriore proroga fino al 31 ottobre 1986 del collocamento in aspettativa del sindaco, degli assessori e dei presidenti delle circoscrizioni di Pozzuoli;

Visto il fonogramma n. 38388 del 1° luglio 1986, con il quale il sindaco di Pozzuoli ha reiterato la richiesta di una ulteriore proroga, nei termini sopra citati del collocamento in aspettativa anche dei consiglieri comunali di Pozzuoli rappresentando la necessità di continuare ad avvalersi dell'opera dei predetti amministratori;

Ravvisata l'opportunità di aderire alla predetta richiesta;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Sono ulteriormente prorogate al 31 ottobre 1986 le disposizioni relative al collocamento in aspettativa, disposto e prorogato con le ordinanze citate nelle premesse, dei consiglieri comunali di Pozzuoli.

La presente ordinanza sata pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 luglio 1986

Il Ministro: ZAMBERLETTI

86A5342

ORDINANZA 4 luglio 1986.

Misure dirette a fronteggiare l'emergenza causata dall'inquinamento delle falde acquifere e dei pozzi irrigui in alcune zone dei comuni di Iesi e Monsano circostanti l'azienda industriale R.C.D. del gruppo S.I.M.A. sita nel territorio del comune di Monsano. (Ordinanza n. 766/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 13 del decreto-legge 26 maggio 1984, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 1984, n. 363;

Considerato che nel corso della riunione tenutasi il 1° luglio 1986, con la partecipazione anche di rappresentanti della regione Marche e dei sindaci di Iesi e Monsano, è emerso che è in atto una grave emergenza determinata dall'inquinamento da cromo esavalente delle falde acquifere e dei pozzi irrigui di alcune zone dei comuni di Iesi e Monsano (Ancona) circostanti la azienda industriale R.C.D. del gruppo S.I.M.A. sita nel territorio del comune di Monsano, con alto rischio per la salute dei cittadini e con gravissime conseguenze per l'agricoltura locale;

Tenuto conto che i componenti del gruppo nazionale per la difesa delle catastrofi idrogeologiche, appositamente invitato a verificare i gradi di pericolosità dell'emergenza, hanno confermato che si trova di fronte ad una situazione che va rimossa nel più breve tempo possibile;

Ravvisata la necessità di intervenire con estrema urgenza a tutela della popolazione;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

In attesa che l'autorità giudiziaria compia i necessari accertamenti volti alla individuazione dei responsabili e fatti salvi il diritto di rivalsa ed ogni altra azione in danno dei responsabili medesimi, il prefetto di Ancona è autorizzato a promuovere e a coordinare ogni iniziativa diretta a risolvere, nel più breve tempo possibile, l'emergenza derivata dall'inquinamento da cromo esavalente delle falde acquifere e dei pozzi irrigui in alcune zone dei comuni di Iesi e Monsano circostanti l'azienda industriale R.C.D. del gruppo S.I.M.A. sita nel territorio del comune di Monsano mediante la costruzione di:

a) paratia impermeabile perimetrale all'area della predetta azienda;

b) due pozzi emungenti all'interno della paratia;

c) impianti di depurazione per il disinquinamento delle acque emunte dai pozzi,

secondo aposito progetto approvato dalla Commissione di cui al successivo art. 3, sentito il parere del servizio per le opere pubbliche di emergenza del dipartimento della protezione civile.

Art. 2.

Ai fini di cui al precedente articolo, il prefetto di Ancona si avvale dell'opera degli organi statali, regionali, provinciali e comunali e svolge l'attività anche in deroga alle vigenti disposizioni, ivi comprese le norme di contabilità dello Stato.

Art. 3.

Per l'attività di cui al precedente art. 1 il prefetto di Ancona si avvale di una commissione presieduta dal prefetto stesso e così composta:

1) un rappresentante della regione Marche;

2) un rappresentante dell'amministrazione provinciale di Ancona;

3) un rappresentante dei comuni di Monsano e Iesi;

4) il direttore dell'Istituto superiore della sanità o suoi delegati;

5) il presidente del gruppo nazionale per la difesa dalle catastrofi idrogeologiche o suoi delegati.

Art. 4.

Per l'attuazione della presente ordinanza è assegnato al prefetto di Ancona un finanziamento di L. 770.000.000.

L'importo di cui al precedente comma è prelevato dal fondo per la protezione civile.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 luglio 1986

Il Ministro: ZAMBERLETTI

86A5343

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Entrata in vigore della convenzione internazionale delle telecomunicazioni con protocolli addizionali, protocollo facoltativo, risoluzioni e raccomandazioni adottata a Nairobi il 6 novembre 1982.

Il 13 maggio 1986 in base ad autorizzazione disposta con legge n. 149 del 9 maggio pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 107 del 10 maggio 1986 - è stato depositato presso il Segretariato Generale dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni a Ginevra, conformemente all'art. 45, lo strumento di ratifica della convenzione internazionale delle telecomunicazioni, con protocolli addizionali, protocollo facoltativo, risoluzioni e raccomandazioni adottata a Nairobi il 6 novembre 1982.

Al momento del deposito dello strumento di ratifica, da parte italiana sono state confermate le dichiarazioni e riserve formulate al momento della firma e contenute nel protocollo finale.

Come previsto dall'art. 45 la presente convenzione è entrata in vigore per l'Italia il 13 maggio 1986.

86A5331

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione all'Università di Padova ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Padova n. 348/86 Sett. II del 9 aprile 1986, l'Università degli studi di Padova è stata autorizzata ad accettare dal laboratorio farmaceutico Lofarma di Milano, la donazione della somma di L. 12.000.000, da destinare al servizio di allergologia della predetta Università.

86A4392

Autorizzazione all'istituto tecnico industriale «Galilei» di Firenze ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Firenze n. 322/85 del 18 aprile 1986, l'istituto tecnico industriale «Galilei» di Firenze è stato autorizzato ad accettare la donazione di quattro computers per un valore complessivo di L. 20.000.000, da parte della Banca Toscana e dalla Cassa di risparmio di Firenze, da destinare al perfezionamento delle conoscenze degli alunni.

86A4397

MINISTERO DELLA SANITÀ

Revoca di presidi medico-chirurgici

Si comunica la revoca dei seguenti presidi medico-chirurgici:

Numero d'ordine	Nome del presidio	Ditta	Numero di registrazione e data	Data del decreto di revoca
1	*Purolo*	Inda - Industria naz. dis. affini - Via Valparaiso, 11 - Milano	4510 - 9-11-1964	3- 1-1986
2	*Lisogerm*	Afa - Via Nizza, 250 - Torino	1411 - 4- 5-1953	15- 3-1986
3	*Pevidine sol. antisettico fascia rossa*	Elpa - Via XX Settembre, 54 - Torino	7623 - 24- 8-1973	15- 3-1986
4	*Disinfex liquido*	Cesic S.p.a. - Scarperia (Firenze), località Pianvallico	8679 - 7- 9-1976	18-12-1985
5	*Pierre disinf. greggio*	Inda - Ind. naz. dis. affini - Via Valparaiso, 11 - Milano	2707 - 15-10-1959	3- 1-1986
6	*Formitrol collut. antisettico*	Wander S.p.a. - c.f. 00756550158 - Via Meucci, 40 - Milano	10784 - 17- 1-1980	3- 1-1986
7	*Lindaformio puro*	Brilli Cattarini - Via Abbondio Sangiorgio, 20 - Milano	6736 - 13- 8-1969	3- 1-1986
8	*Ebiformio*	Chim. ind. Bussoli - Via Cavallotti, 36 - Milano	5387 - 26- 7-1968	3- 1-1986
9	*Formitrol pasta dentifricia dis.*	Wander S.p.a. - c.f. 00756550158 - Via Meucci, 40 - Milano	10783 - 17- 1-1980	3- 1-1986
10	*Formitrol dentifricio gel*	Wander S.p.a. - c.f. 00756550158 - Via Meucci, 40 - Milano	10782 - 17- 1-1980	3- 1-1986
11	*Bromidrosil*	Dott. Scholl's S.p.a. - c.f. 05902790152 - Via Copernico, 50 - Trezzano sul Naviglio (Milano)	9016 - 26-11-1983	3- 1-1986

86A4410

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Modificazioni a progetti di investimento approvati a sensi dell'art. 4 della legge n. 675/1977

Il CIPI, con deliberazioni adottate nella seduta del 29 maggio 1986, ha approvato le seguenti modifiche a progetti già approvati, concernenti le seguenti società:

1) *Lanificio Luigi Botto S.p.a.* di Vallemosso:

riduzione degli investimenti previsti da 9.600,2 a 7.590,2 milioni di lire;
riduzione del finanziamento agevolato da 4.800 a 3.795 milioni di lire.

2) *Spica S.p.a.*, stabilimento di Livorno:

modifica del programma con la riduzione degli investimenti da 34.420 a 29.830 milioni di lire;
proroga del termine di ultimazione del piano di investimenti dal 31 dicembre 1986 al 31 dicembre 1988;
estensione del periodo di utilizzo e preammortamento da tre a cinque anni.

3) *Reggiani tessile S.p.a.*, stabilimento di Bergamo:

modifica del programma con la riduzione degli investimenti da 12.642 a 11.835 milioni di lire;
riduzione del finanziamento agevolato da 6.321 a 5.917,5 milioni di lire;
estenzione del periodo di utilizzo e preammortamento da due anni e sei mesi a tre anni.

4) *Fiat auto S.p.a.*, comprensorio di Mirafiori:

modifiche al programma, secondo quanto rappresentato nella nota del Ministro dell'industria;
proroga del termine di ultimazione piano di investimenti dal 31 dicembre 1986 al 31 dicembre 1988;
estensione del periodo di utilizzo e preammortamento da tre a cinque anni.

5) *Apsia Med S.p.a.*, di S. Gregorio di Reggio Calabria:

proroga del termine di ultimazione del piano di investimenti dal 31 dicembre 1983 al 30 giugno 1986.

6) *Algat S.p.a.*, stabilimento di S. Carlo Canavese:

modifica del programma con riduzione degli investimenti previsti da 13.655 a 13.351 milioni di lire;
riduzione del finanziamento agevolato da 6.827,5 a 6.675 milioni di lire;
proroga del termine di ultimazione del piano di investimenti dal 31 dicembre 1985 al 30 giugno 1986;
estensione del periodo di utilizzo e preammortamento da tre anni a quattro anni e sei mesi.

7) *Montedipe S.p.a.*, stabilimenti di Brindisi, Ferrara, Mantova, Porto Marghera, Priolo, Cirò Marina e Novara:

sostituzione del prestito obbligazionario con finanziamento bancario della durata di dieci anni di cui tre di utilizzo e preammortamento.

8) *Deltasider S.p.a.*, stabilimenti di Piombino, S. Giovanni Valdarno, Marghera, Sesto S. Giovanni, Aosta e Vittuone:

proroga del termine di ultimazione del piano di investimenti al 31 dicembre 1986 relativamente agli stabilimenti di Sesto S. Giovanni, Aosta e Vittuone;
variazione, relative agli investimenti sotto elencati, con le modalità a fianco indicate:

Piombino, 320.142 milioni, contro i 303.643 previsti;
S. Giovanni Valdarno, 2.039 milioni, contro i 2.210 previsti;
Sesto S. Giovanni, 25.234 milioni, contro i 24.369 previsti;
Aosta, 145.672 milioni, contro i 146.456 previsti;
Vittuone, 2.224 milioni, contro i 2.224 previsti.

La situazione relativa allo stabilimento di Marghera resta immutata, il costo globale del programma aumenta, quindi, da 483.989 milioni di lire a 500.398 lilioni di lire.

86A5100

CONCORSI ED ESAMI

CAMERA DEI DEPUTATI

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a venti posti di consigliere parlamentare della professionalità generale

IL PRESIDENTE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Vista la deliberazione dell'ufficio di presidenza adottata nella riunione del 27 giugno 1986;

Visti gli articoli 2, 5, 34, 39, 44, 45 e 46 del regolamento dei servizi e del personale;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a venti posti di consigliere parlamentare della professionalità generale della Camera dei deputati con lo stato giuridico e il trattamento economico iniziale del quinto livello funzionale retributivo stabiliti dal regolamento dei servizi e del personale.

Art. 2.

Riserva di posti

A favore del personale alle dipendenze della Camera appartenente al quarto livello, che abbia maturato in tale livello almeno cinque anni di anzianità, è riservato un numero di posti pari ad un quinto delle assunzioni per coloro che risultino idonei e riportino un punteggio finale almeno pari alla media dei punteggi finali conseguiti dagli idonei, esclusi i vincitori.

A favore del personale di ruolo alle dipendenze della Camera è, altresì, riservato un decimo delle assunzioni per coloro che risultino idonei e riportino un punteggio finale almeno pari alla media dei punteggi finali conseguiti dagli idonei, esclusi i vincitori.

Art. 3.

Per l'ammissione al concorso è necessario il possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana;

2) età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 35 salvo le maggiorazioni di legge. L'elevazione del limite massimo prevista per i dipendenti di ruolo dello Stato si applica anche ai dipendenti dei gruppi parlamentari. Il limite massimo non può, comunque, superare i 40 anni. Le limitazioni riguardanti l'età non si applicano ai dipendenti della Camera;

3) diploma di laurea conseguito in una Università della Repubblica italiana presso le facoltà di giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio, lettere e filosofia, magistero, scienze statistiche demografiche ed attuariali, scienze economiche e bancarie, scienze economiche e sociali o altri diplomi di laurea dichiarati per legge equipollenti ai precedenti;

4) idoneità fisica all'impiego.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso, quelli che diano titolo a valutazione di merito ai fini della formazione del punteggio di concorso, nonchè quelli che diano titolo di preferenza a parità di punteggio agli effetti della nomina debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

L'amministrazione della Camera si riserva di provvedere, anche d'ufficio, all'accertamento dei requisiti richiesti e si riserva, altresì, di richiedere la documentazione relativa ai titoli dichiarati.

Per difetto dei requisiti prescritti l'amministrazione può disporre in ogni momento l'esclusione dal concorso con provvedimento motivato.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale da L. 3.000, sottoscritte dagli aspiranti ed indirizzate alla Segreteria generale della Camera dei deputati - Servizio del personale, devono essere spedite esclusivamente a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* e devono pervenire entro settantacinque giorni dalla medesima data di pubblicazione. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non si terrà conto, comunque, delle domande che, anche se inoltrate in tempo utile, perverranno oltre il termine sopracitato.

Non si accettano domande recapitate a mano.

Nella domanda l'aspirante deve dichiarare:

1) le generalità e la residenza;

2) la data e il luogo di nascita. L'aspirante che abbia superato i 35 anni, ma non i 40, è tenuto ad indicare in base a quale titolo, ai sensi delle vigenti disposizioni, ha diritto alla elevazione del limite massimo d'età;

3) il possesso della cittadinanza italiana;

4) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) se abbia riportato condanne penali, nonchè se siano stati applicati nei suoi confronti provvedimenti di amnistia o perdono giudiziale, precisando, in caso affermativo, gli estremi del provvedimento di condanna o di applicazione dell'amnistia o del perdono e il titolo del reato;

6) se abbia procedimenti penali pendenti a suo carico, indicando, in caso affermativo, gli estremi del procedimento e il titolo del reato;

7) di essere idoneo fisicamente all'impiego;

8) il diploma di laurea posseduto, con l'indicazione della votazione riportata, nonchè della facoltà e della data del conseguimento;

9) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari (solo per gli aspiranti di sesso maschile);

10) i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

11) gli ulteriori titoli di studio e professionali posseduti;

12) i titoli che diano diritto alla maggiorazione dei limiti di età o a preferenza a parità di punteggio nella formazione della graduatoria;

13) se intenda sostenere le prove scritte relative all'indirizzo legislativo-documentaristico, ovvero quelle relative all'indirizzo amministrativo; in mancanza di tale dichiarazione la domanda non sarà considerata valida;

14) la lingua straniera nella quale si intende sostenere la prova orale obbligatoria, da scegliersi fra le lingue della Comunità europea oltre al russo;

15) la/e lingua/e straniera/e scelta/e per sostenere le eventuali prove facoltative;

16) gli estremi del documento di identità di cui è provvisto (ove l'aspirante non sia in possesso di tale documento, alla domanda dovrà essere allegata una fotografia autenticata nelle forme di legge).

L'aspirante deve altresì indicare l'indirizzo al quale chiede che siano trasmesse le comunicazioni relative al concorso, nonchè un recapito telefonico, ove posseduto.

Gli aspiranti sono tenuti a comunicare, con lettera raccomandata, qualunque cambiamento del proprio recapito.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata nei modi previsti dalla legge 4 gennaio 1968, n. 15 (*Gazzetta Ufficiale* del 27 gennaio 1968, n. 23).

Le domande che non contengano tutte le indicazioni previste dai commi precedenti non saranno ritenute valide ai fini dell'ammissione al concorso.

Art. 5.

Gli esami consistono in prove selettive, prove scritte, prove pratiche e prove orali.

Le prove selettive saranno sostenute da tutti i candidati ammessi al concorso e sono le seguenti:

relazione su un quesito attinente al diritto costituzionale;
relazione su un quesito attinente al diritto civile.

Per ciascuna di tali prove, i candidati avranno a disposizione tre ore.

Le prove selettive saranno valutate in trentesimi; saranno ammessi a sostenere le prove scritte i candidati che conseguiranno un punteggio medio delle due prove selettive non inferiore a 21/30, con un punteggio non inferiore a 18/30 in ciascuna prova.

Le prove scritte sono le seguenti:

per tutti i candidati:

svolgimento di un tema di diritto e procedura parlamentare;

per i candidati che abbiano scelto l'indirizzo legislativo-documentaristico:

svolgimento di un tema di storia italiana dal 1861 ad oggi;
svolgimento di un tema di politica economica e finanziaria.

per i candidati che abbiano scelto l'indirizzo amministrativo:

svolgimento di un tema di diritto amministrativo e contabilità generale dello Stato;
svolgimento di un tema di programmazione e controllo di gestione aziendale.

Per ciascuna delle prove scritte saranno assegnate otto ore di tempo.

Tutti i candidati dovranno sostenere due prove pratiche consistenti nella redazione dei resoconti sommari di due discorsi parlamentari della durata di venti minuti ciascuno; per queste prove saranno assegnati, al termine dei discorsi, altri dieci minuti per eventuali correzioni.

Le prove pratiche saranno valutate in trentesimi; il punteggio medio ottenuto in queste prove farà media con i punteggi delle singole prove scritte.

Saranno ammessi alle prove orali i candidati che conseguiranno un punteggio medio delle prove scritte e pratiche non inferiore a 21/30, con non meno di 18/30 in ciascuna prova scritta e in ciascuna prova pratica e con un punteggio medio delle prove pratiche non inferiore a 21/30.

Le prove orali consistono in un colloquio sulle seguenti materie:

diritto costituzionale;
diritto civile;
diritto amministrativo;
procedura parlamentare;
storia italiana dal 1861 ad oggi;
politica economica e finanziaria;
organizzazione aziendale;
colloquio e traduzione in una lingua straniera, scelta fra quelle della Comunità europea oltre al russo.

Il colloquio sulle materie delle prove orali sarà valutato in trentesimi; conseguiranno l'idoneità i candidati che otterranno nel colloquio un punteggio medio non inferiore a 21/30, con non meno di 18/30 in ciascuna materia.

I candidati potranno sostenere, inoltre, prove facoltative in lingue straniere diverse da quella prescelta come obbligatoria, consistenti in un colloquio orale.

Le prove facoltative saranno valutate in trentesimi, con l'attribuzione di un punteggio variabile fra punti 0,10 e punti 0,30, per ciascuna lingua prescelta, fino ad un massimo di punti 1; il punteggio così ottenuto sarà aggiunto a quello finale.

Il punteggio finale sarà costituito dalla media tra il punteggio medio delle prove selettive, quello medio delle prove scritte e pratiche e quello medio del colloquio.

Al punteggio finale sarà aggiunto il punteggio delle prove di lingue straniere facoltative, nonché quello attribuito ai titoli valutabili, compreso il voto di laurea, secondo criteri che saranno stabiliti dalla commissione esaminatrice.

Il punteggio totale così risultante costituirà il punteggio di concorso e determinerà il posto in graduatoria del candidato.

Nella formazione della graduatoria finale si terrà conto delle riserve dei posti previste in favore degli interni e dei titoli di preferenza a parità di punteggio.

Art. 6.

La commissione esaminatrice sarà nominata con successivo decreto.

La commissione potrà aggregarsi membri esperti.

La commissione deciderà sui criteri di ammissione e di valutazione dei titoli presentati; disporrà le prove d'esame; deciderà sull'ammissione dei concorrenti alle prove scritte, alle prove pratiche e alle prove orali; stabilirà la graduatoria finale dei candidati.

Art. 7.

Diario degli esami

Le prove d'esame avranno luogo in Roma.

I candidati che non abbiano ricevuto da parte dell'amministrazione della Camera alcuna comunicazione di esclusione dal concorso prima della data fissata per lo svolgimento dellle prove selettive, dovranno presentarsi per sostenere le prove stesse, senza alcun preavviso o invito, all'ora, nel giorno e nella sede che saranno indicati nella Gazzetta Ufficiale *di lunedì 29 settembre 1986* muniti del documento di identità indicato nella domanda.

Art. 8.

I candidati dichiarati vincitori del concorso riceveranno apposito avviso e saranno sottoposti ad esami medici, al fine di accertarne l'idoneità fisica all'impiego.

I vincitori dovranno presentare, entro trenta giorni dalla data della richiesta e sotto pena di decadenza, i seguenti documenti, redatti in carta bollata e, ove occorra, debitamente vidimati e legalizzati ai sensi di legge:

1) estratto atto di nascita:

2) certificato di cittadinanza italiana:

3) certificato del godimento dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) certificato dei carichi pendenti presso la pretura;

6) certificato dei carichi pendenti presso la procura della Repubblica;

7) copia del foglio matricolare;

8) titolo di studio dichiarato nella domanda di ammissione e certificato attestante la votazione riportata nell'esame di laurea;

9) eventuali altri titoli di studio o professionali dichiarati nella domanda di ammissione.

I documenti indicati ai punti 2), 3), 4), 5), e 6), debbono essere di data non anteriore a tre mesi rispetto a quella della richiesta.

I vincitori che siano dipendenti di ruolo dello Stato sono esentati dalla presentazione dei documenti fino al n. 7) compreso.

I vincitori saranno inquadrati in ruolo, subordinatamente all'esito favorevole delle visite mediche e degli altri accertamenti relativi al possesso dei requisiti richiesti.

I vincitori chiamati in servizio, saranno sottoposti ad un periodo di prova della durata di un anno, prorogabile di un altro anno, e saranno confermati in ruolo se avranno superato la prova stessa.

Durante il periodo di prova avranno gli stessi doveri del personale di ruolo e godranno dello stesso trattamento economico.

Al termine del periodo di prova il Presidente della Camera delibererà sulla conferma in ruolo. In caso di mancata conferma il licenziato avrà diritto ad una indennità pari a due mensilità del trattamento economico goduto durante il periodo di prova, ovvero a quattro mensilità se il periodo di prova sia stato prorogato. In caso di conferma il periodo sarà valido a tutti gli effetti.

Il regolamento dei servizi e del personale, che detta norme per lo stato giuridico ed economico dei dipendenti della Camera dei deputati, è ostensibile presso il servizio del personale della Camera dei deputati.

Roma, addì 2 luglio 1986

Il Presidente: IOTTI

Il segretario generale: LONGI

ALLEGATO

Schema di domanda
(da redigersi su carta da bollo da L. 3.000)
Raccomandata A.R.

Alla segreteria generale della Camera dei deputati - Servizio del personale - Palazzo Montecitorio - 00186 ROMA

Il sottoscritto...
(cognome e nome-cognome da coniugata)
nato a .... (provincia di..)
il .... (*a*) e residente in................. (provincia di.................),
via .... n. .... (c.a.p. ....),
chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a venti posti di consigliere parlamentare della professionalità generale della Camera dei deputati.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (oppure: non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....);

3) non ha riportato condanne penali (*b*);

4) non ha procedimenti penali pendenti a proprio carico (*c*);

5) è idoneo fisicamente all'impiego;

6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la propria posizione è la seguente.. (*d*);

7) è in possesso del seguente diploma di laurea .... conseguito presso la facoltà di .... Università di... in data............., riportando la seguente votazione..........................;

8) è in possesso dei seguenti altri titoli di studio e/o professionali ....;

9) non ha prestato servizio come dipendente presso pubbliche amministrazioni (*e*);

10) non è stato destituito o dispensato da una pubblica amministrazione, nè è mai decaduto da altro impiego statale (*f*);

11) ai fini della preferenza a parità di punteggio nella formazione della graduatoria è in possesso dei seguenti titoli...........................;

12) intende sostenere le prove scritte relative all'indirizzo.......;

13) intende sostenere la prova orale obbligatoria nella seguente lingua straniera...;

14) chiede di sostenere la prova orale facoltativa nella/e seguente/i lingua/e straniera/e...;

15) è fornito del seguente documento di identità (indicare il tipo ed il numero del documento) (*g*).

Il sottoscritto desidera che ogni eventuale comunicazione sia inviata presso il seguente indirizzo: .... (indicare l'esatto numero di codice di avviamento postale e, ove posseduto, un recapito telefonico).

Firma .... (*h*)

(*a*) Nel caso che si siano superati i 35 anni di età, indicare in base a quale titolo, ai sensi delle vigenti disposizioni, si ha diritto all'elevazione del limite massimo di età.

(*b*) In caso contrario, indicare le eventuali condanne riportate (anche se siano stati applicati nei propri confronti provvedimenti di amnistia o perdono giudiziale), precisando gli estremi del provvedimento di condanna (o di applicazione dell'amnistia o del perdono), l'autorità giudiziaria che ha pronunciato la sentenza e il titolo del reato.

(*c*) In caso contrario, indicare gli estremi del procedimento e il titolo del reato.

(*d*) Dichiarare, secondo i casi: di aver prestato servizio militare di leva; oppure: di essere attualmente in servizio militare presso ....; oppure: di non aver prestato servizio militare per il seguente motivo:..

(*e*) In caso contrario, dichiarare presta servizio presso l'amministrazione...; presso la quale è stato assunto il ...., con la qualifica di...; ovvero: ha prestato servizio presso l'amministrazione ...., dal .... al .... con la qualifica di .... (precisare la causa di risoluzione del rapporto di impiego).

(*f*) In caso contrario, indicare le cause della destituzione, della dispensa o della decadenza.

(*g*) Nel caso in cui non si possegga un documento di identità dichiarare: si allega una fotografia autenticata nelle forme di legge.

(*h*) La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco). Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o autorità equiparata; per i dipendenti statali il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

86A5361

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso a tre posti di tecnico laureato presso la seconda Università di Roma

IL RETTORE
DELLA SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, numero 766;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, numero 686;

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 158;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255 ed il regolamento di esecuzione della legge stessa;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 11 dicembre 1969, n. 910;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622, convertito in legge, con modificazioni, della legge 19 ottobre 1970, n. 744;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Visto il decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito, con modificazioni, nella legge 30 novembre 1973, n. 766 ed in particolare l'art. 8;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808 ed in particolare l'art. 2;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la circolare del Ministero della pubblica istruzione 351/A2 del 7 giugno 1978;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto interministeriale 15 maggio 1985, registrato alla Corte dei conti il 12 luglio 1985, registro n. 46, foglio n. 206, con il quale è stata disposta, in favore delle università e degli istituti di istruzione universitaria una ulteriore assegnazione di posti di organico dei ruoli del personale non docente secondo quanto indicato nella tabella *B*/16 unita allo stesso decreto interministeriale 15 maggio 1985;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1° ottobre 1985, registrato alla Corte dei conti il 14 dicembre 1985, registro n. 86, foglio n. 137, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 301 del 23 dicembre 1985, con il quale vengono assegnati tre posti di tecnico laureato alla cattedra di anatomia chirurgica e corso di operazioni della facoltà di medicina e chirurgia del secondo Ateneo di Roma;

Vista la nota ministeriale 13 gennaio 1986, prot. n. 151 con la quale questo Ateneo è stato autorizzato a bandire il concorso pubblico, a tre posti di tecnico laureato presso la cattedra di anatomia chirurgica e corso di operazioni della facoltà di medicina e chirurgia della seconda Università degli studi di Roma;

Decreta:

Art. 1.

È indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di tecnico laureato in prova presso la cattedra di anatomia chirurgica e corso di operazioni della facoltà di medicina e chirurgia della seconda Università degli studi di Roma.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso coloro che si trovino in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso di cui al precedente art. 1 devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

A) Diploma di laurea in medicina e chirurgia.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40 salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

a) del personale civile di ruolo dello Stato;

b) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220 siano cessati dal servizio a domanda o anche d'autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

c) degli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e dei Corpi della guardia di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia, nonchè dei vicebrigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi predetti di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

C) Cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

D) Godimento dei diritti politici.

E) Idoneità fisica al servizio continuativo e incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

F) Aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono essere ammessi al concorso, a norma dell'art. 2, comma quinto, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né possono parteciparvi a norma dell'art. 128, secondo comma, del citato testo unico, coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, dello stesso testo unico, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva.

L'amministrazione può disporre, in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 4.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione, indirizzate al rettore della seconda Università degli studi di Roma - Ufficio concorsi - Via Orazio Raimondo - 00173 Roma, redatte su carta legale e firmate dagli interessati, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine stabilito dal primo comma del presente articolo. A tal fine fà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nelle domande, di cui si allega uno schema esemplificativo, gli aspiranti dovranno indicare:

a) cognome e nome (scritti in carattere stampatello se la domanda non sia dattiloscritta);

b) la data e il luogo di nascita (i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal primo comma della lettera *B)* del precedente art. 3, dovranno indicare, al fine dell'ammissione al concorso stesso, i titoli posseduti che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentono di prescindere dal limite medesimo);

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;

e) l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

f) il titolo di studio;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) il proprio domicilio o recapito al quale si desidera che vengano trasmesse le eventuali comunicazioni;

i) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa);

l) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio, per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, nè per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal presente articolo.

Art. 5.

Nella domanda dovranno essere elencati ed allegati gli eventuali titoli scientifici, accademici e professionali che il candidato intende presentare per la valutazione.

Saranno presi in considerazione solo i titoli risultanti da regolare documentazione rilasciata in carta legale dalle competenti autorità, ovvero pubblicazioni, ecc.

Art. 6.

La commissione esaminatrice del concorso — nominata e costituita ai sensi dell'art. 23, terzo comma, della legge 3 giugno 1970, n. 380 — sarà nominata con successivo decreto rettorale.

Art. 7.

Gli esami consisteranno in tre prove scritte, di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta ed in una prova orale.

Le prove di esame verteranno su temi propri delle discipline che interessano il servizio che il candidato dovrà svolgere presso la cattedra cui è stato assegnato il posto messo a concorso, come da allegato programma (allegato L/ac).

Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti nelle lingue straniere indicate nell'allegato programma.

Ai titoli scientifici, accademici e professionali la commissione riserverà il 25% del totale dei punti a disposizione.

Art. 8.

Ove, per il numero dei candidati, non sia possibile lo svolgimento della prova pratica in un unico contesto di tempo e di luogo, sarà in facoltà della commissione di distribuire i candidati in gruppi e di convocare ogni gruppo in giorni separati o in diverse ore dello stesso giorno per l'esecuzione della prova stessa.

Nel caso in cui la commissione si avvalga di tale facoltà, saranno prescelti dalla commissione stessa temi diversi per ogni gruppo, ma aventi tra loro caratteristiche analoghe quanto a lunghezza ed a difficoltà di esecuzione.

Art. 9.

Per lo svolgimento delle prove d'esame si osserveranno le norme di cui al testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Gli esami avranno inizio, con la prima prova scritta il giorno 16 settembre 1986.

La prima prova scritta, la seconda prova scritta e la prova pratica con relazione scritta si svolgeranno in tre giorni consecutivi presso i locali della seconda Università degli studi di Roma - Via Orazio Raimondo - Roma, alle ore 9.

Art. 10.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame i candidati dovranno essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia.

Art. 11.

Le sedute della commissione esaminatrice, durante lo svolgimento della prova orale sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta la commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. Tale elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, verrà affisso, nel medesimo giorno, all'albo della sede di esame.

Art. 12.

I concorrenti che intendano far valere i titoli di preferenza a parità di merito, in quanto appartenenti ad una o più di una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, saranno tenuti a presentare o a far pervenire, i documenti relativi, in originale o copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, al magnifico rettore del secondo Ateneo di Roma - Ufficio concorsi - Via Orazio Raimondo - 00173 Roma, entro il termine di quindici giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati avranno ricevuto formale invito in tal senso. I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro postale a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 13.

Espletate le prove del concorso, la commissione formerà la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva, conseguita da ciascun candidato e risultante dalla somma dei voti riportati nelle prove di esame, e del voto attribuito ai titoli di valutazione allegati alla domanda di partecipazione al concorso.

Art. 14.

La graduatoria dei vincitori e quella eventuale degli idonei sarà formata in base ai risultati degli esami ed alla valutazione dei titoli allegati alla domanda di partecipazione al concorso, nonché dai titoli di preferenza stabiliti dalle vigenti disposizioni.

Il decreto rettorale di approvazione della graduatoria generale di merito, di quella dei vincitori del concorso e di quella dei candidati dichiarati idonei sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana; dalla data di pubblicazione di tale avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 15.

I vincitori del concorso dovranno presentare o far pervenire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento alla seconda Università degli studi di Roma - Ufficio concorsi - Via Orazio Raimondo, entro il termine perentorio di trenta giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti in carta da bollo:

1) titolo di studio: originale del diploma di laurea prescritto dal precedente art. 2, o certificato sostitutivo a tutti gli effetti, ovvero copia del diploma di laurea autenticata nei modi indicati dall'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

2) estratto per riassunto dell'atto di nascita. I concorrenti che abbiano superato il quarantesimo anno di età, dovranno produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età o dell'esenzione dal rispetto del limite stesso.

Tale documento deve essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero del comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita se il candidato è nato all'estero.

Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato dell'autorità consolare redatto in conformità ed i sensi dell'art. 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

La firma del funzionario che ha rilasciato il certificato deve essere legalizzata dal Ministero degli affari esteri o dalle autorità da esso delegate;

3) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza.

4) certificato di godimento dei diritti politici, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il Tribunale competente per il territorio;

6) certificato medico, rilasciato da un medico provinciale o militare o dall'autorità sanitaria del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

Nel certificato devono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto o laboratorio autorizzati.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menoma l'attitudine all'impiego al quale concorre.

I candidati mutilati ed invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e che, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non possa riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti e che sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

7) documento militare: copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare a seconda che il candidato abbia prestato servizio militare quale ufficiale ovvero quale sottufficiale o militare di truppa, rilasciato dall'autorità militare competente.

Coloro che non siano stati ancora sottoposti alla visita di leva debbono produrre un certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestre o dalla capitaneria di porto se assegnato alle liste di leva marittime.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo dovranno produrre i seguenti documenti:

1) titolo di studio;
2) certificato medico;
3) copia integrale dello stato di servizio civile aggiornata.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) del presente articolo devono essere in data non anteriore a tre mesi da quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I documenti di cui ai numeri 3) e 4) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Art. 16.

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nei decreti del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione.

Art. 17.

I vincitori del concorso, che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti, saranno immessi, ai sensi della legge 11 luglio 1980, n. 312, nella settima qualifica funzionale con il trattamento economico corrispondente alla normativa vigente.

I vincitori del concorso, immessi nella predetta qualifica funzionale, saranno sottoposti ad un periodo di prova della durata di sei mesi, al termine del quale se riconosciuti idonei saranno definitivamente confermati nell'impiego stesso.

Nel caso di giudizio sfavorevole alla nomina in ruolo, il periodo di prova e protratto di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego.

Sono esonerati dal periodo di prova i vincitori del concorso che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 10, penultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Nel caso di rinuncia, decadenza o dimissioni dei vincitori, l'Amministrazione ha facoltà di procedere alla nomina di altri candidati idonei, ai sensi della legge 8 luglio 1975, n. 305.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, per la registrazione.

Roma, addì 20 gennaio 1986

Il rettore: GARACI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, addì 3 giugno 1986
Registro n. 42 Istruzione, foglio n. 259

ALLEGATO *L*/ac

PROGRAMMA D'ESAME

A) Prima prova scritta su:
argomenti di anatomia chirurgica.

B) Seconda prova scritta su:
argomenti di anatomia chirurgica e tecnica operatoria.

C) Prova pratica con relazione scritta su:
argomenti di anatomia chirurgica e informatica applicata al settore biomedico.

D) Prova orale su (argomenti prove precedenti):
argomenti di anatomia chirurgica.

E) Il candidato, inoltre, deve dimostrare di saper tradurre un testo tecnico redatto nella lingua inglese e un testo tecnico redatto nella lingua francese.

Schema da seguire
nella compilazione della domanda
(da inviarsi su carta legale da L. 3.000)

Al magnifico rettore della seconda Università degli studi di Roma - Ufficio concorsi - Via Orazio Raimondo - 00173 ROMA

Il.. sottoscritto (1)................................ nato a.......................... (provincia di..) il .... e residente in................................ (provincia di..............................) via .... n. .... c.a.p. .... chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di tecnico laureato presso la cattedra di anatomia chirurgica e corso di operazione della facoltà di medicina e chirurgia bandito con decreto del rettore della seconda Università degli studi di Roma del 20 gennaio 1986 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. del

Dichiara sotto la propria responsabilità, che:

1) ha diritto all'elevazione del limite massimo di età, perchè (2) ....;

2) è cittadino italiano;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di .... oppure non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo..;

4) non ha riportato condanne penali, oppure ha riportato le seguenti condanne penali .... (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) (3);

5) è in possesso del seguente titolo di studio (4).................. ....;

6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente:..;

7) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni .... (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa);

8) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Indirizzo presso il quale si desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni ....(indicare anche il numero del codice di avviamento postale e recapito telefonico).

Data, ...

Firma (5) ....

---

(1) Le donne coniugate devono indicare nell'ordine: cognome da nubile, cognome del marito, nome.

(2) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età previsto dal bando, abbiano i titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentano di prescindere da tale titolo.

(3) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i provvedimenti penali eventualmente pendenti.

(4) Indicare il titolo di studio richiesto dal bando di concorso.

(5) La firma deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario competente a ricevere la domanda.

86A5286

Concorso a quattordici posti di ricercatore universitario presso la seconda Università di Roma

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per quattordici posti di ricercatore universitario presso la seguente facoltà e per i gruppi di discipline sottoindicati:

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali (posti 14):

gruppo di discipline n. 84. . . . . posti 1
gruppo di discipline n. 85-*bis*. . . . . » 1
gruppo di discipline n. 89. . . . . » 3
gruppo di discipline n. 90. . . . . » 5
gruppo di discipline n. 91. . . . . » 2
gruppo di discipline n. 92. . . . . » 2

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dagli articoli 1 e 2 dell'ordinanza ministeriale 20 febbraio 1982, n. 60, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore della seconda Università degli studi - via Orazio Raimondo - 00173 Roma, scade il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla predetta università.

86A5365

Concorso a due posti di ricercatore universitario presso il Politecnico di Milano

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per due posti di ricercatore universitario presso la seguente facoltà e per i gruppi di discipline sottoindicati:

Facoltà di ingegneria (posti 2):

gruppo di discipline n. 111 . . . . posti 1
gruppo di discipline n. 115 . . . . » 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dagli articoli 1 e 2 dell'ordinanza ministeriale 20 febbraio 1982, n. 60, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore del Politecnico - piazza Leonardo da Vinci, n. 32 - 20133 Milano, scade il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al Politecnico medesimo.

86A5364

Concorso a due posti di ricercatore universitario presso l'Università della Basilicata

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per due posti di ricercatore universitario presso la seguente facoltà e per i gruppi di discipline sottoindicati:

Facoltà di lettere e filosofia (posti 2):

gruppo di discipline n. 28. . . . . posti 1
gruppo di discipline n. 32. . . . . » 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dagli articoli 1 e 2 dell'ordinanza ministeriale 20 febbraio 1982, n. 60, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi della Basilicata - Divisione II personale - Ufficio ricercatori - 85100 Potenza, scade il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al predetto ufficio ricercatori dell'Università medesima.

86A5367

Concorso ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Pavia

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per un posto di ricercatore universitario presso la seguente facoltà e per il gruppo di discipline sottoindicato:

Facoltà di economia e commercio (posti 1):

gruppo di discipline n. 20. . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dagli articoli 1 e 2 dell'ordinanza ministeriale 20 febbraio 1982, n. 60, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi - Ufficio del personale docente - Strada Nuova, n. 65, Pavia, scade il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione dèl presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al predetto ufficio del personale docente dell'Università medesima.

86A5366

Concorso a otto posti di ricercatore universitario presso l'Università di Ancona

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per otto posti di ricercatore universitario presso le seguenti facoltà e per i gruppi di discipline sottoindicati:

Facoltà di medicina e chirurgia (posti 3):

gruppo di discipline n. 68. . . . . posti 1
gruppo di discipline n. 69. . . . . » 1
gruppo di discipline n. 72. . . . . » 1

Facoltà di ingegneria (posti 5):

gruppo di discipline n. 85. . . . . posti 1
gruppo di discipline n. 101 . . . . » 1
gruppo di discipline n. 105 . . . . » 1
gruppo di discipline n. 117 . . . . » 1
gruppo di discipline n. 132 . . . . » 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dagli articoli 1 e 2 dell'ordinanza ministeriale 20 febbraio 1982, n. 60, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi - 60121 Ancona, scade il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla medesima Università.

86A5368

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Verona

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Verona, facoltà di magistero, gruppo di discipline n. 34, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 234 del 4 ottobre 1985, si svolgeranno presso la facoltà di magistero - Università di Verona - Vicolo Dietro S. Francesco, Verona secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 29 luglio 1986, ore 9;
seconda prova scritta: 30 luglio 1986, ore 9.

86A5468

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso, per titoli, a centoventi borse di studio per la frequenza di corsi per aspiranti segretari comunali

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 10 luglio 1979, e successive modifiche, concernenti l'organizzazione e il funzionamento dei corsi di studio per gli aspiranti segretari comunali;

Visti gli articoli 42 della legge 8 giugno 1962, n. 604 e 6 della legge 17 febbraio 1968, n. 107;

Decreta:

Art. 1.

Sono istituite centoventi borse di studio per la frequenza di corsi per aspiranti segretari comunali che saranno tenuti a:

Roma	posti 60
Torino	» 30
Venezia	» 30

I corsi hanno il fine di preparare gli aspiranti alla carriera di segretario comunale e consistono in lezioni, esercitazioni pratiche e conferenze nonché in un periodo di tirocinio della durata di quarantacinque giorni presso comuni.

Le lezioni, le esercitazioni e le conferenze hanno inizio il 10 novembre 1986 e termine in via di massima il 30 aprile 1987.

Entro i dieci giorni successivi hanno luogo gli esami finali consistenti in una prova scritta di diritto costituzionale e amministrativo, una prova scritta di legislazione amministrativa sulla attività degli enti locali e una prova orale nelle materie oggetto dell'insegnamento.

I candidati che superano le prove di cui sopra sono ammessi al tirocinio pratico per un periodo di quarantacinque giorni presso comuni viciniori alla sede in cui si è svolto il corso.

Sulla base dei voti riportati negli esami e del risultato del tirocinio, viene assegnato a ciascun allievo il voto complessivo di diploma espresso in sessantesimi.

Art. 2.

Ai corsi possono essere ammessi i cittadini italiani che non abbiano obblighi militari da assolvere durante l'anno accademico 1986-87 e che alla data del 9 agosto 1986:

1) non abbiano superato il trentacinquesimo anno di età (non sono ammesse elevazioni del limite di età);

2) abbiano conseguito il diploma di laurea in giurisprudenza, economia e commercio, scienze politiche, scienze diplomatiche e consolari, scienze coloniali, scienze politiche e sociali, economia e diritto, scienze economiche e marittime ovvero in altre discipline riconosciute per legge equipollenti.

Non sono ammessi coloro che negli analoghi corsi degli anni precedenti siano stati espulsi per motivi disciplinari o esclusi per assenze ingiustificate o per scarso profitto o non abbiano superato gli esami finali ovvero abbiano già conseguito il diploma di aspirante segretario comunale.

Art. 3.

La domanda di ammissione ai corsi, redatta su carta da bollo e rivolta al Ministero dell'interno - Direzione generale dell'amministrazione civile, deve essere presentata esclusivamente alla Prefettura di residenza o spedita alla stessa a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il perentorio termine del 9 agosto 1986.

Alla domanda vanno uniti:

1) certificato attestante il conseguimento del diploma di laurea con l'indicazione del relativo punteggio;

2) certificato dal quale risultino tutti gli esami universitari obbligatori e facoltativi superati con l'indicazione del relativo punteggio;

3) certificati di servizio di ruolo o non eventualmente prestato presso pubbliche amministrazioni nelle carriere direttive e di concetto;

4) certificato medico rilasciato da un medico legale U.S.L. o militare o dal medico condotto o da un ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti l'idoneità fisica dell'aspirante a frequentare i corsi e ad assumere l'impiego di segretario comunale;

5) i documenti attestanti i titoli di preferenza eventualmente posseduti;

6) ogni altro documento comprovante il possesso di titoli ritenuti utili per la classificazione in graduatoria.

Tutti i documenti devono essere prodotti in bollo.

Le copie, pure in bollo, devono essere debitamente autenticate nelle forme previste dall'art. 14, secondo comma, della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare:

la data e il luogo di nascita;

il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste stesse;

di essere in possesso della cittadinanza italiana;

di essere esenti da obblighi militari durante l'anno accademico 1986-87;

di non trovarsi nelle condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 2 del presente decreto;

le sedi alle quali desiderino essere assegnati in ordine di preferenza.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata nelle forme previste dall'art. 20, primo comma, della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Art. 4.

Saranno ammessi ai corsi gli aspiranti classificati utilmente nella graduatoria di merito che verrà formulata da apposita commissione tenendo conto per ognuno:

a) della votazione riportata nel diploma di laurea;

b) della votazione riportata negli esami sostenuti durante il corso degli studi universitari nelle seguenti materie:

istituzioni di diritto privato;
diritto costituzionale o istituzioni di diritto pubblico;
diritto amministrativo;
diritto del lavoro;
diritto penale;
contabilità di Stato;
economia politica;
scienza delle finanze e diritto finanziario;

c) degli altri titoli eventualmente esibiti.

A parità di merito saranno applicate le norme vigenti in materia di preferenze nell'ammissione ai pubblici impieghi.

La destinazione ai singoli corsi sarà disposta in base all'ordine di graduatoria tenuto conto delle preferenze espresse da ciascuno nella domanda di partecipazione al corso e in subordine della provincia di residenza.

Art. 5.

Gi allievi sono tenuti a frequentare le lezioni, le esercitazioni pratiche e le conferenze per tutta la durata del corso ed a compiere il tirocinio finale, se vi sono ammessi.

Le assenze non giustificate da comprovati motivi di salute, dall'adempimento di obblighi di legge o da gravi motivi di famiglia che oltrepassino i quattro giorni comportano l'esclusione dal corso.

L'esclusione dal corso può essere disposta anche in caso di ripetute o prolungate assenze, comunque protrattesi per oltre quindici giorni complessivamente, allorchè le assenze stesse pregiudichino il normale profitto degli allievi.

Le assenze protrattesi durante l'anno accademico per più di trenta giorni complessivamente comportano in ogni caso l'esclusione dal corso.

per ogni giorno di assenza ingiustificata viene detratto un trentesimo dell'importo mensile della borsa di studio.

Art. 6.

Per tutta la durata del corso i partecipanti riceveranno una borsa di studio di L. 1.200.000 mensili, ridotta a L. 900.000 mensili per coloro che risiedono nella stessa città dove si svolge il corso.

Tale riduzione non si applica per il periodo di tirocinio.

La borsa verrà corrisposta alla fine di ciascun mese su certificazione del direttore del corso attestante che l'allievo ha regolarmente frequentato le lezioni ed ha effettuato il tirocinio finale con profitto.

Art. 7.

Ai partecipanti che avranno superato le prove finali del corso e di tirocinio verrà rilasciato un attestato di diploma, il quale costituirà titolo valutabile nei concorsi a posti di segretario comunale nella qualifica iniziale, oltre che per l'inserimento nelle graduatorie provinciali per il conferimento di incarichi di reggenza o di supplenza presso i comuni della classe quarta, a norma dell'art. 3 della legge 11 novembre 1975, n. 587.

Coloro che avranno conseguito il diploma con votazione complessiva non inferiore a 48/60 riceveranno un premio di profitto di L. 30.000.

Roma, addì 9 luglio 1986

p. *Il Ministro:* CIAFFI

86A5444

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nel comune di Ischia

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il bando di concorso in data 1° dicembre 1984 per il conferimento del posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nel comune di Ischia;

Visto il decreto ministeriale in data 24 maggio 1985 modificato parzialmente con successivo decreto del 21 febbraio 1986 con i quali è stata costituita la commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Viste le leggi 27 giugno 1942, n. 851; 9 agosto 1954, n. 748; 8 giugno 1962, n. 604; 17 febbraio 1968, n. 107 e il decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749;

Decreta:

È approvata la graduatoria dei candidati al concorso per titoli al posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nel comune di Ischia, nell'ordine appresso indicato:

1) Matarese Francesco	punti	133,811	su 174
2) Dall'Aglio Nico	»	130,575	»
3) Galatro Vittorio	»	125,809	»
4) Ciraulo Giorgio	»	121,024	»
5) Muzzi Vitantonio	»	119,909	»
6) Campagnari Gustavo	»	119,546	»
7) Giraldo Mario	»	118,340	»
8) Giordano Giovanni	»	117,399	»
9) Patriarca Mario	»	117,020	»
10) Aloi Enrico	»	116,570	»
11) Panebianco Antonio	»	116,249	»
12) Liotti Francesco	»	115,490	»
13) Rizzo Antonio	»	115,489	»
14) Lo Savio Giovanni	»	114,623	»
15) Quintino Carlo	»	114,448	»
16) Nitti Gabriele	»	114,439	»
17) Franco Nicolò	»	113,968	»
18) Salvadore Adelino	»	113,507	»
19) Longo Libero Benito	»	113,241	»
20) Tangredi Giuseppe	»	112,450	»
21) Esposito Elia	»	112,187	»
22) Brocato Salvatore	»	111,105	»
23) Zaffuto Paolo	»	110,729	»
24) Napoli Ettore	»	110,415	»
25) Mancini Lucio	punti	110,389	su 174
26) Rotondi Albino	»	109,560	»
27) Criscuoli Matteo	»	109,483	»
28) Bascetta Michelangelo	»	109,393	»
29) Genco Giuseppe	»	109,239	»
30) Nitti Nicola	»	109,058	»
31) Ugolotti Enrico	»	108,934	»
32) Mazzaracchio Giuseppe	»	108,697	»
33) Orefice Antonino	»	106,735	»
34) Guerra Francesco	»	106,676	»
35) Nardone Luigi	»	105,690	»
36) De Gennaro Luigi	»	105,022	»
37) D'Andrea Gustavo	»	104,882	»
38) Iovino Nicola	»	103,814	»
39) Bigoni Riccardo	»	101,811	»
40) Dell'Utri Salvatore	»	100,668	»
41) Schiesaro Gianfranco	»	99,319	»
42) Pescatore Antonio	»	97,166	»
43) Parla Angelo Antonio	»	96,368	»
44) Rumeo Calogero	»	93,095	»
45) Morlacco Vincenzo	»	89,601	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, addì 25 giugno 1986

p, *Il Ministro:* CIAFFI

86A5207

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Concorso, per esami, ad un posto di perito analista del personale non statale della stazione sperimentale del vetro in Venezia-Murano.

È bandito un concorso, per esami, ad un posto di perito analista in prova del personale non statale della stazione sperimentale del vetro in Venezia-Murano.

Titolo di studio richiesto: perito industriale capotecnico specializzazione informatica. Non sono ammessi titoli di studio equipollenti.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per il diario d'esame, per il programma e per ogni ulteriore informazione, rivolgersi alla segreteria della Stazione sperimentale del vetro, via Briati, 10, Venezia-Murano.

86A5313

ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO

Diario della prova pratica di dattilografia del concorso pubblico, per esami, a quarantacinque posti nella posizione iniziale della qualifica di archivista dattilografo del ruolo amministrativo.

La prova pratica di dattilografia del concorso pubblico, per esami, a quarantacinque posti nella posizione iniziale della qualifica di archivista dattilografo in prova del ruolo amministrativo dell'Istituto nazionale per il commercio estero (I.C.E.), indetto con deliberazione del consiglio di amministrazione adottata nella riunione del 5 febbraio 1986 (il relativo avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 50 del 1° marzo 1986), si svolgerà presso la sede centrale dell'I.C.E., via Liszt n. 21, Roma (Eur), secondo il calendario contenuto nel presente avviso che ha valore di notifica a tutti gli effetti.

I candidati sono convocati in ordine alfabetico (le donne coniugate devono far riferimento al cognome da nubili). Si precisa che, nell'ambito di ciascuna lettera alfabetica, i cogomi sono ordinati secondo il criterio meccanografico.

La mancata partecipazione alla prova nel giorno stabilito dal calendario sottoindicato comporta l'esclusione dal concorso.

I candidati dovrano presentarsi agli esami muniti di un documento di identità personale non scaduto di validità, di cui all'art. 7 delle norme di espletamento del concorso.

I candidati, i cui nominativi non dovessero risultare inclusi - per un qualsiasi motivo - negli elenchi dei convocati, dovranno presentare - nel giorno di convocazione per sostenere la prova pratica di dattilografia - la documentazione comprovante l'avvenuto inoltro della domanda di partecipazione al concorso stesso a mezzo raccomandata postale.

CALENDARIO

20 agosto 1986:

ore 8 - da Abate Ilaria ad Amadu Lucia;
ore 10 - da Amareno Maria ad Arcangeli Patrizia;
ore 12 - da Archiapatti Valentina a Baldi Sabrina;
ore 15 - da Baldi Tiziana a Battista Franca;
ore 17 - da Battista Simonetta a Bevilacqua Maurizio.

21 agosto 1986:

ore 8 - da Biaggi Sonia a Bonanni Roberta;
ore 10 - da Bonanno Elisabetta a Bricca Nicoletta;
ore 12 - da Bridi Gabriella a Calabretta Antonella;
ore 15 - da Calafati Carla Emilia a Canti Loris;
ore 17 - da Capaldo Antonietta a Carioti Maria Cristina.

22 agosto 1986:

ore 8 - da Carità Sergio a Castellani Cristina;
ore 10 - da Castellano Anna a Cercelletti Roberta;
ore 12 - da Cerfeda Corrado a Cimarelli Marina;
ore 15 - da Cimaroli Patrizia a Colella Maria Annunziata;
ore 17 - da Colella Tiziana a Corsi Anna Maria.

25 agosto 1986:

ore 8 - da Corsi Giuseppina a D'Addetta Maristella Antonietta;
ore 10 - da D'Agostino Gennaro a De Amicis Daniela;
ore 12 - da De Andreis Lucia a De Santis Daniela (nata a Roma l'8 gennaio 1964);
ore 15 - da De Santis Daniela (nata a Roma il 3 novembre 1959) a Di Bello Lidia;
ore 17 - da Di Benedetto Tiziana a Di Mario Angela.

26 agosto 1986:

ore 8 - da Di Mario Francesco a Dori Armida;
ore 10 - da Dottarelli Patrizia a Fantini Grazia Maria;
ore 12 - da Fantino Massimo a Ficarella Nicoletta;
ore 15 - da Ficco Massimiliano a Forti Gloria;
ore 17 - da Forti Loredana a Gagliarducci Barbara.

27 agosto 1986:

ore 8 - da Galante Cristina a Gemma Luisa;
ore 10 - da Genco Norma a Giorgiutti Laura;
ore 12 - da Giovagnotti Daniela a Grimaldi Francesca;
ore 15 - da Grimaldi Giuseppina a Incontrera Scilla;
ore 17 - da Indiati Antonella a Lanza Manuela.

28 agosto 1986:

ore 8 - da Lanzara Maddalena a Li Puma Rosa;
ore 10 - da Libera Roberta a Lorè Marina;
ore 12 - da Lorenti Maurizio a Magrelli Roberta;
ore 15 - da Magris Patrizia a Marchioli Maria Gabriella;
ore 17 - da Marchion Tiziana a Martini Loredana.

29 agosto 1986:

ore 8 - da Martini Luciana a Maugliani Antonio;
ore 10 - da Mauriello Silvia a Messineo Saveria;
ore 12 - da Meucci Cinzia a Mollo Teresa;
ore 15 - da Monacelli Angela a Moschella Raffaele;
ore 17 - da Moschetta Antonio a Nicastro Patrizia.

1° settembre 1986:

ore 8 - da Nicastro Provvidenza a Padoan Lorena;
ore 10 - da Padovani Antonio a Papa Paola;
ore 12 - da Papagno Maria Cristina a Pellegrini Fausto;
ore 15 - da Pellegrini Marco a Piacentini Antonietta;
ore 17 - da Piacentini Loredana a Piro Emma.

2 settembre 1986:

ore 8 - da Piroddu Gabriella a Postiglione Maria;
ore 10 - da Potenza Lucia a Quintarelli Valentina;
ore 12 - da Quinterno Anna a Ricca Mariateresa;
ore 15 - da Riccardi Letizia a Ronchin Antonella;
ore 17 - da Roncolini Simona a Sabatinelli Paolo.

3 settembre 1986:

ore 8 - da Sabatinelli Roberto a Santini Paola;
ore 10 - da Santini Stefania a Schiano Maria;
ore 12 - da Schiariti Anna a Severi Enrica;
ore 15 - da Severi Sabina a Spaccavento Eugenia;
ore 17 - da Spadavecchia Laura a Tamagnini Marcella.

4 settembre 1986:

ore 8 - da Tamburello Silvano a Tomaselli Cristina;
ore 10 - da Tomaselli Epifanio a Turrini Daniele;
ore 12 - da Turrise Orazio a Vendola Cinzia;
ore 15 - da Verner Nicoletta a Vulcano Maria Rosaria;
ore 17 - da Wolter Patrizia Monica a Zurlo Mariarosaria.

86A5399

COMMISSARIATO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI BOLZANO

Concorsi pubblici ad un posto di elettricista del commissariato del Governo di Bolzano, a quattro posti di operaia qualificata, vigilatrice penitenziaria, della casa circondariale di Bolzano e ad un posto di consigliere automazione e meccanizzazione delle P.T.

Con decreto n. 20264/PR.I, del 29 novembre 1985, registrato alla Corte dei conti il 18 febbraio 1986, registro n. 2, foglio n. 80, e pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 al Bollettino ufficiale della regione Trentino-Alto Adige del 1° luglio 1986, n. 28, il commissario del Governo per la provincia di Bolzano ha indetto un concorso pubblico, per esami, mediante prova pratica professionale integrata da un colloquio a un posto di elettricista, terza categoria, in prova nei ruoli locali, istituiti nella provincia di Bolzano, del personale operaio del commissariato del Goveno per la provincia di Bolzano.

Detto posto è riservato a cittadini italiani appartenenti al gruppo linguistico italiano.

Il concorso è aperto solo a coloro che abbiano superato l'esame di accertamento di conoscenza delle due lingue, italiana e tedesca, nei modi previsti dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752.

Il termine per la partecipazione al concorso è fissato in trenta giorni della anzidetta data del 1° luglio 1986.

Con decreto n. 20236/PR.I, del 15 novembre 1985, registrato alla Corte dei conti il 16 giugno 1986, registro n. 6, foglio n. 151, e pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 al Bollettino ufficiale della regione Trentino-Alto Adige del 1° luglio 1986, n. 28, il commissario del Governo per la provincia di Bolzano ha indetto un concorso pubblico, mediante esperimento pratico a quattro posti di operaia qualificata con qualifica professionale di vigilatrice penitenziaria, quarta categoria, in prova nei ruoli locali, istituiti nella provincia di Bolzano, del personale operaio della casa circondariale di Bolzano.

Detti posti sono riservati a cittadini italiani appartenenti al gruppo linguistico tedesco.

Il concorso è aperto solo a coloro che abbiano superato l'esame di accertamento di conoscenza delle due lingue, italiana e tedesca, nei modi previsti dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752.

Il termine per la partecipazione al concorso è fissato in trenta giorni della anzidetta data del 1° luglio 1986.

Con decreto n. 61450/PR.VI, del 20 dicembre 1985, registrato alla Corte dei conti il 10 giugno 1986, registro n. 5, foglio n. 387, e pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 al Bollettino ufficiale della regione Trentino-Alto Adige del 1° luglio 1986, n. 28, il commissario del Governo per la provincia di Bolzano ha indetto un concorso pubblico, per esami, ad un posto di consigliere automazione e meccanizzazione (tecnica), settima categoria, in prova nei ruoli locali, istituiti nella provincia di Bolzano, del personale direttivo dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni.

Detto posto è riservato a cittadini italiani appartenenti al gruppo linguistico tedesco.

Il concorso è aperto solo a coloro che abbiano superato l'esame di accertamento di conoscenza delle due lingue, italiana e tedesca, nei modi previsti dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752.

Il termine per la partecipazione al concorso è fissato in trenta giorni della anzidetta data del 1° luglio 1986.

86A5400

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 30

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 30, a:

un posto di coadiutore sanitario di igiene epidemiologia e sanità pubblica - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica;
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore (ostetrica).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in Cento (Ferrara).

86A5323

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 36.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 36, a:

Ruolo amministrativo:

un posto di direttore amministrativo - bilanci e programmazione finanziaria;
un posto di collaboratore coordinatore di area giuridico-amministrativa;
un posto di collaboratore coordinatore di area economico-finanziaria.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in Lugo (Ravenna).

86A5336

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 43

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 43, a:

un posto di assistente medico - area funzionale di medicina nella disciplina di cardiologia;
due posti di assistente medico - area funzionale di chirurgia nella disciplina di anestesia e rianimazione;
un posto di operatore professionale prima categoria collaboratore (tecnico di laboratorio);
tre posti di operatore professionale prima categoria collaboratore (infermiere professionale);
due posti di collaboratore amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione del personale dell'U.S.L. in Leno (Brescia).

86A5346

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a cinque posti di assistente amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 43.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a cinque posti di assistente amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 43.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione del personale dell'U.S.L. in Leno (Brescia).

86A5347

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 51

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 51, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero del servizio di anestesia e rianimazione;
un posto di assistente medico della seconda divisione di medicina generale;
un posto di assistente medico PMIP - U.O. medico micrografica e tossicologica - P.E.E. Caorso;
un posto di veterinario collaboratore;
un posto di psicologo collaboratore;
un posto di assistente sociale;
otto posti di assistente sanitario/a;
venticinque posti di infermiere professionale;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero della divisione di cardiologia;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di medicina nucleare;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di radioterapia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla funzione del personale dell'U.S.L. in Cremona.

86A5348

Revoca del concorso a due posti di assistente medico di anestesia e rianimazione presso l'unità sanitaria locale n. 53

È revocato il concorso a due posti di assistente medico di anestesia e rianimazione presso l'unità sanitaria locale n. 53 di Crema di cui all'avviso pubblicato alla pag. 45 della *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 104 del 7 maggio 1986.

86A5402

Concorsi a posti di personale sanitario medico presso il presidio ospedaliero «Niguarda Cà Granda» dell'unità sanitaria locale n. 75/9.

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso il presidio ospedaliero «Niguarda Cà Granda» dell'unità sanitaria locale n. 75/9, a:

Area funzionale di medicina:

un posto di primario ospedaliero per la disciplina di recupero e rieducazione funzionale dei motulesi e neurolesi (da assegnare all'istituto di terapia fisica e riabilitazione);

un posto di primario ospedaliero per la disciplina di oncologia (da assegnare alla divisione di radioterapia e medicina nucleare - degenza Falck);

un posto di primario ospedaliero per la disciplina di pneumologia (da assegnare alla divisione di pneumatisiologia «Piazza»).

Area funzionale di chirurgia:

un posto di primario ospedaliero per la disciplina di chirurgia generale (da assegnare alla divisione chirurgica «Pizzamiglio 1°»).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla ripartizione del personale del presidio ospedaliero dell'U.S.L. in Milano.

86A5349

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 75/12

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 75/12, a:

un posto di assistente amministrativo;
due posti di coadiutore amministrativo;
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - assistente sanitario.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'unità sanitaria locale in Milano.

86A5318

Concorso ad un posto di veterinario collaboratore presso l'unità sanitaria locale n. 76

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di veterinario collaboratore, presso l'unità sanitaria locale n. 76.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio del personale dell'U.S.L. in Rozzano (Milano).

86A5316

REGIONE PIEMONTE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 34

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 34, a:

Ruolo sanitario:

un posto di primario del laboratorio medico delle analisi cliniche e batteriologiche;

un posto di aiuto corresponsabile di medicina generale per la terza clinica medica universitaria;

un posto di assistente medico di medicina generale per la terza clinica medica universitaria;

un posto di biologo collaboratore per il laboratorio analisi cliniche e batteriologiche;

un posto di veterinario collaboratore;

un posto di operatore professionale collaboratore - tecnico del laboratorio analisi cliniche;

un posto di operatore professionale collaboratore - vigile sanitario - servizio veterinario.

Ruolo tecnico:

un posto di assistente tecnico - tecnico d'ambiente;

un posto di operatore tecnico coordinatore - servizio autisti.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Orbassano (Torino).

86A5350

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di direttore sanitario - igiene ed organizzazione dei servizi ospedalieri dell'unità sanitaria locale n. 56.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore sanitario - igiene ed organizzazione dei servizi ospedalieri - ruolo sanitario - profilo professionale: medici, presso l'unità sanitaria locale n. 56, di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 233 del 3 ottobre 1985.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Domodossola (Novara).

86A5351

Concorso ad un posto di farmacista coadiutore presso l'unità sanitaria locale n. 58

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di farmacista coadiutore, presso l'unità sanitaria locale n. 58.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Cuneo.

86A5322

Concorso ad un posto di aiuto del servizio di anestesia e rianimazione presso l'unità sanitaria locale n. 62

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 62, ad un posto di aiuto del servizio di anestesia e rianimazione - ruolo sanitario - profilo professionale medico - posizione funzionale aiuto del servizio di anestesia e rianimazione.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Fossano (Cuneo).

86A5352

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 73

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 73, a:

un posto di coadiutore sanitario - medicina del lavoro - area funzionale prevenzione e sanità pubblica;
un posto di farmacista dirigente;
un posto di operatore professionale di prima categoria, collaboratore - personale di vigilanza e ispezione.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale - settore giuridico dell'U.S.L. in Novi Ligure (Alessandria).

86A5319

REGIONE LIGURIA

Concorso ad un posto di assistente medico di radiologia presso l'unità sanitaria locale n. 3

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico di radiologia - area funzionale di medicina, presso l'unità sanitaria locale n. 3.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Imperia.

86A5321

Concorso ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero - area funzionale di chirurgia - disciplina anestesia e rianimazione, presso l'unità sanitaria locale n. 11.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero - area funzionale di chirurgia - disciplina anestesia e rianimazione, presso l'unità sanitaria locale n. 11.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Genova.

86A5344

Concorso ad un posto di farmacista dirigente presso l'unità sanitaria locale n. 13

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di farmacista dirigente, presso l'unità sanitaria locale n. 13.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi - servizio personale dell'U.S.L. in Genova.

86A5345

REGIONE CAMPANIA

Concorso riservato ad un posto di coadiutore biologo presso l'unità sanitaria locale n. 15

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di coadiutore biologo riservato ex legge regionale 3 gennaio 1984, n. 3, presso l'unità sanitaria locale n. 15.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore concorsi dell'U.S.L. in Caserta.

86A5314

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 54

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 54, a:

un posto di farmacista dirigente;
un posto di farmacista collaboratore;
cinquanta posti di infermiere professionale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Battipaglia (Salerno).

86A5320

REGIONE PUGLIA

Concorso a otto posti di operatore professionale collaboratore (infermiere professionale) presso l'unità sanitaria locale TA/7

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale TA/7, ad otto posti di operatore professionale collaboratore (infermiere professionale).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Manduria (Taranto).

86A5337

REGIONE MOLISE

Concorso riservato a posti di aiuto corresponsabile ospedaliero o vice direttore sanitario presso le unità sanitarie locali della regione.

È indetto pubblico concorso riservato, per titoli ed esami, a posti di aiuto corresponsabile ospedaliero o vice direttore sanitario presso le unità sanitarie locali della regione.

Il concorso è riservato agli assistenti della disciplina ed agli ispettori sanitari, appartenenti al ruolo nominativo della regione.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il bando di concorso è pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Molise n. 13 del 16 luglio 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'assessorato regionale alla sanità in Campobasso.

86A5338

REGIONE VENETO

Concorsi riservati a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 21

Sono indetti concorsi riservati, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 21, a:

due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di urologia;

tre posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di pneumologia;

due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di neurochirurgia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore per l'amministrazione del personale - concorsi dell'U.S.L. in Padova.

86A5315

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Avviso di rettifica al decreto ministeriale 27 giugno 1986, concernente: «Misure relative al prelievo di corresponsabilità sui cereali per la campagna di commercializzazione 1986-87». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 150 del 1° luglio 1986).

Nell'art. 1, secondo trattino, del decreto citato in epigrafe, pubblicato alla pag. 21 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, dopo le parole: «dei mercati delle sementi» aggiungere le seguenti: «e quelli di cui all'art. 1, lettera *a)* e *b)* del regolamento (CEE) n. 2727/75,...».

86A5429

MINISTERO DELLE FINANZE

Avviso di rettifica al decreto ministeriale 20 giugno 1986: «Variazione della tariffa di vendita al pubblico dei fiammiferi, rideterminazione delle aliquote di imposta di fabbricazione sui fiammiferi ed iscrizione di un nuovo tipo di condizionamento di fiammiferi». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 150 del 1° luglio 1986).

Il titolo del decreto ministeriale citato in epigrafe è sostituito dal seguente: «Decreto 20 giugno 1986. Variazione della tariffa di vendita al pubblico dei fiammiferi, rideterminazione delle aliquote di imposta di fabbricazione sui fiammiferi ed iscrizione di un nuovo tipo di condizionamento di fiammiferi, con decorrenza 1° luglio 1986».

Nel sesto comma delle premesse del decreto, ultimo rigo (pag. 12) dove è scritto: «.... nella *Gazzetta Ufficiale* n. 272 del 19 *dicembre* 1985;» leggasi: «.... nella *Gazzetta Ufficiale* n. 272 del 19 *novembre* 1985;».

86A5446

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO
◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA
◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA
◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA
◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA
◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA
◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO
◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA
◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA
◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE
◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE
◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE
◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA
◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA
◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA
◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 62/69
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA
◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE
◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA
◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA
◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO
◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	**L.**	**90.000**
- semestrale	**L.**	**50.000**
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	**L.**	**180.000**
- semestrale	**L.**	**100.000**
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	**L.**	**20.000**
- semestrale	**L.**	**12.000**
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	**L.**	**75.000**
- semestrale	**L.**	**40.000**
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	**L.**	**20.000**
- semestrale	**L.**	**12.000**
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	**L.**	**285.000**
- semestrale	**L.**	**160.000**

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	**L.**	**600**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	**L.**	**45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	**L.**	**25.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	**L.**	**2.500**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	**L.**	**82.000**
Abbonamento semestrale	**L.**	**45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221